

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                           |
|----------------------------------------|---------------------------|
| 12 luglio 2017<br>verbale n. 7 Sa/2017 | pagina 1/7<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|---------------------------|

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 5 luglio 2017, prot. n. 14366, tit. II/cl. 6/fasc. 6 anno 2017, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:  
 prof. **Alberto Ferlenga**, rettore  
 prof.ssa **Antonella Cecchi**, direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione  
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto  
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi  
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo  
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo  
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo / *entra alle ore 11.30*

Hanno giustificato l'assenza:  
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Non hanno giustificato l'assenza:  
 sig. **Alberto Petracchin** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.25**.  
 Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.  
 Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI  
DELL'ORDINE DEL GIORNO  
PER VISUALIZZARE LA  
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno** integrato con nota del 10 luglio 2017 prot. n. 14686:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del 14 giugno 2017**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:**
  - a) regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230
  - b) regolamento di funzionamento del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative: esiti del gruppo di lavoro
  - c) Fondazione luav: nomina del presidente e dei componenti il consiglio di amministrazione per il triennio 2017/2020
  - d) attribuzione dell'incarico di direttore generale dell'Università luav di Venezia: parere
- 5. Personale:**
  - a) avvio procedure di reclutamento per ricercatore a tempo determinato lettera b)
  - b) relazione annuale del direttore generale per l'anno 2016
  - c) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei workshop autunnali del dipartimento di architettura costruzione conservazione a.a. 2016/2017
- 6. Relazioni internazionali:**
  - a) protocolli d'intesa con istituzioni straniere
  - b) protocollo di intesa con la McMaster University
- 7. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**
  - a) contratto di ricerca finanziata con la Regione del Veneto finalizzata ad istituire un

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                           |
|----------------------------------------|---------------------------|
| 12 luglio 2017<br>verbale n. 7 Sa/2017 | pagina 2/7<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|---------------------------|

coordinamento dei siti Unesco del Veneto riconosciuti e in via di riconoscimento

**b)** protocollo di intesa con VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. finalizzato a fornire ospitalità agli spin-off segnalati da luav

**c)** protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia

**d)** protocollo di intesa con l'Istituto per Servizi di Ricovero ed Assistenza agli Anziani (I.S.R.A.A.) di Treviso

**e)** protocollo d'intesa con Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige di Padova

**8 Varie ed eventuali**

TORNA ALL'ODG

### 1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- con nota dell'11 luglio 2017 assunta a prot. luav n. 14828 del 12 luglio 2017, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha comunicato ulteriori informazioni in merito alla **selezione dei dipartimenti di eccellenza**, specificando le modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e fornendo indicazioni operative per la presentazione delle domande. In particolare, per l'area di competenza dell'ateneo, relativa al dipartimento di culture del progetto che parteciperà alla selezione, si rileva la disponibilità di circa € 250.000 rispetto alle altre;

- il 30 giugno 2017 a San Basilio si è tenuto l'evento **Fashion at luav 2017 – l'innocenza del muro**, una sfilata che ha presentato le migliori collezioni di abiti e accessori realizzate dai laureandi dei corsi di laurea e laurea magistrale di design della moda. L'evento ha riscontrato un grande e crescente successo sia in termini di pubblico, registrando più di mille spettatori, sia mediatico. La collaborazione con l'Autorità Portuale per la realizzazione dell'evento, inoltre, conferma ormai il radicamento a Venezia del settore moda;

- il 23 giugno 2017 ai Magazzini, si è tenuto **Design Open Lab**, la presentazione dei progetti del secondo semestre realizzati nei corsi di laurea triennale e magistrale in design, che ha messo in luce le capacità creative degli studenti luav e la qualità dell'insegnamento, anche in questo caso con un notevole riscontro da parte del pubblico. A tale riguardo segnala la proposta da parte di Confindustria di realizzare una banca dati che raccolga i progetti che potrebbero essere d'interesse per l'esterno in forma di catalogo: tale opportunità richiede tuttavia una riflessione in merito agli aspetti giuridici ed in particolare al diritto d'autore;

- un grafico elaborato dagli uffici competenti dell'ateneo sulla base dei dati Almalaurea rivela l'**evoluzione del livello di gradimento da parte dei neo-laureati luav** mettendo in evidenza un netto miglioramento della percezione dell'ateneo da parte degli studenti;

- alla fine del mese di luglio saranno presumibilmente disponibili i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2017;

- è stata predisposta dal nucleo di valutazione luav la **relazione annuale sulla valutazione della performance** (allegato 1 di pagine 11). Tale documento consente di individuare lucidamente progressi e necessità di aggiustamento, confermando come il nucleo di valutazione rappresenti uno strumento essenziale per il miglioramento della qualità in tutti gli ambiti dell'ateneo;

- per i prossimi mesi le **sedute ordinarie del senato accademico** dell'Università luav sono programmate secondo il seguente calendario:

**13 settembre, 4 ottobre, 8 novembre, 13 dicembre.**

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                           |
|----------------------------------------|---------------------------|
| 12 luglio 2017<br>verbale n. 7 Sa/2017 | pagina 3/7<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|---------------------------|

**2. Approvazione del verbale della seduta del 14 giugno 2017** (rif. delibera n. 85Sa/2017/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 14 giugno 2017

**3. Ratifica decreti rettorali** (rif. delibera n. 86 Sa/2017/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

In merito alla ratifica dei decreti rettorali interviene il prof. **Carlo Magnani**, il quale, pur considerandone necessaria la ratifica per consentire l'avvio delle attività, esprime delle perplessità su come è redatto il **decreto rettorale 23 giugno 2017 n. 255** "Conferimento di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione, di affidamento retribuito e di didattica integrativa sui corsi intensivi workshop estivi (W.A.VE) "Syria - the making of the future" - a.a. 2016/2017 ai sensi dell'art. 23 della legge 30/12/2010 n. 240, per i corsi di studio del dipartimento di culture del progetto e del dipartimento di architettura costruzione conservazione". Al riguardo ritiene infatti che, poiché la motivazione di tale decreto è l'urgenza non debbano essere richiamati nelle premesse regolamenti che citano proprio il contrario. Sarebbe inoltre opportuno che tali attività costituissero parte integrante della delibera sugli assetti didattici dei corsi di studio in modo tale da lasciare spazio a eventuali ulteriori e successive considerazioni

**4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:**

**a) regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230** (rif. delibera n. 87 Sa/2017/Afru/concorsi e carriere personale docente – allegati: 2)

*Alle ore 11.30 entra il prof. Ezio Micelli*

delibera all'unanimità di approvare il regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento. Il senato accademico ritiene inoltre necessario un monitoraggio e una verifica degli esiti, ad un anno dall'applicazione del regolamento ed in particolare di quanto definito negli allegati 1 e 2 anche ai fini di un'eventuale modifica o integrazione.

In apertura di discussione il presidente ricorda che per l'attuazione, nell'ambito della programmazione triennale delle università, del progetto riferito all'obiettivo C: giovani ricercatori e premi per merito ai docenti che tra le azioni da perseguire prevedeva l'integrazione del fondo per la premialità dei docenti e ricercatori universitari, era stata costituita una apposita commissione incaricata della predisposizione di una proposta di regolamento.

Il presidente cede pertanto la parola al prof. Renzo Dubbini, prorettore e presidente della commissione sopra citata al fine di illustrare la proposta presentata dalla commissione e riportata nella delibera di riferimento.

Prende pertanto la parola il prof. **Renzo Dubbini**, il quale informa il senato che sono stati proposti criteri fondamentali basati sulla produzione di ricerca, sull'ottenimento di finanziamenti e, in parte, sull'assunzione di ruoli di interesse generale d'ateneo. In particolare è stato creato un fondo che prima non esisteva ed è stato elaborato un regolamento che tiene conto delle indicazioni di legge in modo molto esplicito, riconoscendo sia gli incarichi di rilievo che la capacità di portare fondi all'ateneo che esulano dalle ordinarie attività di docenza. La graduatoria della premialità sarà redatta dal rettore coadiuvato dal consiglio di amministrazione. La tabella aggiuntiva ha lo scopo di individuare con maggior ordine i tipi di figure e di ricerche che possono concorrere alla premialità.

Elemento in più rispetto alla valutazione sulla ricerca può essere lo svolgimento di incarichi attribuiti direttamente dal rettore. L'idea è quella di tenerne conto per un punteggio suppletivo rispetto alla ricerca se non si è rientrati nella prima graduatoria.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                           |
|----------------------------------------|---------------------------|
| 12 luglio 2017<br>verbale n. 7 Sa/2017 | pagina 4/7<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|---------------------------|

Al termine dell'intervento del prof. Renzo Dubbini, interviene il direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese**, la quale informa che il fondo relativo alla premialità, da quantificare in sede di bilancio, è indicato nell'articolo 2 del regolamento oggetto della presente deliberazione e si costituisce con la mancata attribuzione degli scatti stipendiali, con le attività conto terzi e le ritenute di ateneo, i contributi ministeriali, le penalità per gli incarichi non autorizzati. A tale riguardo ricorda che la percentuale derivante dalle attività conto terzi, pari al 27% è così suddivisa:

una quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo;

una quota spettante al centro di responsabilità gestore dell'attività (dipartimento, sistema dei laboratori, altra struttura anche gestionale) pari ad almeno il 5% del corrispettivo per attività e assegni di ricerca, acquisto di attrezzature e missioni per attività scientifiche;

un fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del corrispettivo;

una quota di ateneo pari al 2% del corrispettivo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo.

Una volta costituito e quantificato il fondo in sede di bilancio, le assegnazioni saranno quantificate in base all'entità del fondo stesso e si deciderà se l'attribuzione possa essere triennale o annuale. Informa infine che i criteri di attribuzione del compenso aggiuntivo al personale tecnico-amministrativo saranno invece oggetto di contrattazione collettiva integrativa.

Interviene infine la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale rileva che i criteri di premialità sono rivolti prioritariamente alla ricerca e a chi acquisisce risorse dall'esterno. Se il principio è tale dovrebbe essere denominata in altro modo: se si parla di premialità bisogna considerare le varie mansioni che vengono svolte perché in base a queste si ottengono dei risultati altrimenti il dato risulta parziale

Ritiene giusto premiare chi porta risorse all'ateneo ma tale assunzione di premialità non restituisce completamente tutto il lavoro che i docenti fanno all'interno dell'ateneo stesso: da un lato si considera il ruolo in generale, dall'altro il conseguimento degli obiettivi legato all'uso degli indicatori.

Al termine degli interventi riprende la parola il **presidente** il quale rileva che le attività di didattica dei docenti fanno parte del loro ruolo istituzionale mentre il reperire risorse esterne è attività diversa: risulta infatti estremamente complesso stabilire un criterio di distinzione tra figure istituzionali e mandatarie in quanto gli unici indicatori oggettivi e meglio quantificabili sono quelli che riguardano le risorse economiche.

Ritiene pertanto possibile rendere operativo il regolamento proposto ed eventualmente modificarlo successivamente una volta visti gli esiti di tale prima applicazione, con particolare riferimento anche a quanto definito negli allegati 1 e 2.

Rileva infine che tale strumento, unito a quello di prossima esecuzione in merito alla distribuzione degli scatti stipendiali, permetterà di tamponare in minima parte l'insostenibile situazione che da anni si è venuta a creare nel settore universitario con il blocco degli scatti stipendiali.

**b) regolamento di funzionamento del corso di laurea magistrale in teatro e arti**

**performative: esiti del gruppo di lavoro** (rif. delibera n. 88 Sa/2017/Dg/affari istituzionali – allegati: 2)

delibera all'unanimità di non adottare uno specifico regolamento di funzionamento del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative quanto piuttosto di precisare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti ed in particolare di:

- definire in primis come corso di studio interdipartimentale quel corso al quale concorrono come docenti di riferimento i docenti di più dipartimenti;
- affidare la programmazione, il coordinamento, l'organizzazione e la gestione

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                           |
|----------------------------------------|---------------------------|
| 12 luglio 2017<br>verbale n. 7 Sa/2017 | pagina 5/7<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|---------------------------|

amministrativa, didattica e di budget al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi in qualità di dipartimento di riferimento del corso di studio. I dipartimenti potranno proporre al senato accademico di recedere dal progetto formativo con delibera motivata;

- individuare, in deroga al regolamento di funzionamento del dipartimento di riferimento, quale direttore del corso di studio, la prof.ssa Annalisa Sacchi che sarà nominata con decreto rettorale.

Nel corso della discussione interviene **il prof. Carlo Magnani**, il quale ricorda che tutti i corsi di studio hanno la loro funzionalità senza uno specifico regolamento e per tale ragione non è necessario predisporre uno specifico per il corso in oggetto.

Ritiene pertanto necessario procedere alla definizione di norme specifiche che permettano l'avvio del corso stesso, le regole di funzionamento sono le stesse dei corsi di studio. Concorda infine sulla nomina del docente responsabile in deroga al regolamento del dipartimento di riferimento, opportunamente legittimata dal senato accademico

**c) Fondazione luav: nomina del presidente e dei componenti il consiglio di amministrazione per il triennio 2017/2020** (rif. delibera n. 89 Sa/2017/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di designare per il triennio 2017/2010:

- 1) il rettore quale presidente della Fondazione luav;
- 2) il prof. Marco Dugato e la dott.ssa Agnese Lunardelli quali componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione stessa.

Nell'ambito di tale deliberazione **il presidente** coglie l'occasione per ringraziare il direttore generale e il consiglio di amministrazione uscente per l'ottimo lavoro svolto. Rileva che essere arrivati ad un abbattimento di una parte del mutuo ed alla conclusione della fase critica per quanto riguarda la chiusura del bilancio che registra, dopo diversi anni di difficoltà, un saldo positivo, sono delle buone condizioni che consentono concretamente di pensare ad una progettualità della fondazione stessa.

**d) attribuzione dell'incarico di direttore generale dell'Università luav di Venezia: parere** (rif. delibera n. 90 Sa/2017/Afru/concorsi e carriere personale docente)

esprime unanime parere favorevole in merito all'attribuzione dell'incarico di direttore generale dell'Università luav di Venezia al dott. Alberto Domenicali.

Esprime inoltre parere favorevole sull'assegnazione dell'incarico di direttore generale facente funzioni per il periodo intercorrente tra la conclusione di quello dell'attuale direttore generale e della presa di servizio del nuovo alla dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'ateneo

#### 5. Personale:

**a) avvio procedure di reclutamento per ricercatore a tempo determinato lettera b)** (rif. delibera n. 91 Sa/2017/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di:

- 1) assegnare i 0,5 dei PO riservati a posti di ricercatore a tempo determinato al rettore per avviare centralmente la procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010
- 2) individuare il settore concorsuale 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura e il settore Scientifico Disciplinare SSD ICAR/13 – Disegno industriale quale riferimento per il profilo

**b) relazione annuale del direttore generale per l'anno 2016** (rif. delibera n. 92 Sa/2017/Dg/affari istituzionali – allegati: 1)

*Terminata l'illustrazione della sua relazione, in considerazione del coinvolgimento personale per l'argomento oggetto di discussione, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese, lascia la sala del consiglio.*

**Il senato accademico prende favorevolmente atto della relazione sull'attività svolta dal direttore generale nel corso del 2016 e del primo semestre del 2017.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                           |
|----------------------------------------|---------------------------|
| 12 luglio 2017<br>verbale n. 7 Sa/2017 | pagina 6/7<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|---------------------------|

*Al termine della discussione e della deliberazione adottata, rientra la dott.ssa Anna Maria Cremonese la quale coglie infine l'occasione per ringraziare il rettore per la fiducia accordata e il senato accademico che l'ha accompagnata in questi anni. Si scusa per la chiusura anticipata del proprio incarico e ringrazia tutti per l'accoglienza ricevuta e per il lavoro svolto anche nei momenti critici.*

**c) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei workshop autunnali del dipartimento di architettura costruzione conservazione a.a. 2016/2017** (rif. delibera n. 93 Sa/2017/Dacc) delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei workshop autunnali del dipartimento di architettura costruzione conservazione a.a. 2016/2017 agli esperti di alta qualificazione di seguito elencati

- prof. arch. Anupama Kundoo (UCJC Madrid - Spagna);
- prof. arch. Thorsten Bürklin (MSA Münster School of Architecture - FH Münster - Germania);
- prof. arch. Valentina Cristini (Universidad Politécnica de Valencia-UPV – Spagna)
- prof. arch. Tom Kovac (RMIT University - Melbourne, Australia).

#### **6. Relazioni internazionali:**

**a) protocolli d'intesa con istituzioni straniere** (rif. delibera n. 94 Sa/2017/ Adss/relazioni internazionali – allegati: 2)

**b) protocollo di intesa con la McMaster University** (rif. delibera n. 95 Sa/2017/rettorato) delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli di intesa sopra elencati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

#### **7. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

**a) contratto di ricerca finanziata con la Regione del Veneto finalizzata ad istituire un coordinamento dei siti Unesco del Veneto riconosciuti e in via di riconoscimento** (rif. delibera n. 96 Sa/2017/Arsbl/gestione rapporti con il territorio)

**b) protocollo di intesa con VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. finalizzato a fornire ospitalità agli spin-off segnalati da Iuav** (rif. delibera n. 97 Sa/2017/Arsbl/gestione rapporti con il territorio)

**c) protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia** (rif. delibera n. 98 Sa/2017/rettorato)

**d) protocollo di intesa con l'Istituto per Servizi di Ricovero ed Assistenza agli Anziani (I.S.R.A.A.) di Treviso** (rif. delibera n. 99 Sa/2017/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto e dei protocolli di intesa sopra elencati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

#### **8. Varie ed eventuali**

**a) afferenza organizzativa e tematiche di ricerca di due ricercatori universitari a tempo determinato, lettera b) e proposta di assegnazione di un posto di ricercatore a tempo determinato, lettera a)** (rif. delibera n. 100 Sa/2017/afu-risorse umane e organizzazione)

delibera all'unanimità di:

1) approvare le tematiche di ricerca proposte dal dipartimento di architettura costruzione conservazione correlate ai settori concorsuali e ai settori scientifico disciplinari dei due posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c. 3, lettera b) della legge 240/2010 descritti nella delibera di riferimento e l'afferenza dei dottori Daniele Baraldi e Martino Doimo al dipartimento di architettura costruzione conservazione.

Il senato accademico, vista la relazione del direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi e considerata l'urgenza della chiamata per consentire l'avvio della ricerca, delibera di avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 9 del regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato citato, di proporre al consiglio di amministrazione l'assegnazione del posto di ricercatore a tempo

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

|                                        |                           |
|----------------------------------------|---------------------------|
| 12 luglio 2017<br>verbale n. 7 Sa/2017 | pagina 7/7<br>allegati: 1 |
|----------------------------------------|---------------------------|

determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a), a tempo definito ad altra struttura didattica ed in particolare al dipartimento di culture del progetto.

TORNA ALL'ODG

Sono rinviati i seguenti argomenti:

**7. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**  
**e) protocollo d'intesa con Ministero della Giustizia - Dipartimento**  
**dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale Veneto, Friuli Venezia**  
**Giulia, Trentino Alto Adige di Padova**

**Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.20.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

# NUCLEO DI VALUTAZIONE RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

LA PRESIDENTE

PROF. SSA CRISTINA BIANCHETTI



28 giugno 2017

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

Questa parte della relazione 2017 del NdV è dedicata alla performance.

Per chiarezza espositiva si è scelto di utilizzare la griglia predisposta da ANVUR, rispondendo sinteticamente alle questioni poste.

Il quadro documentale di riferimento è costituito da:

- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) vigente
- Piano integrato 2017-19
- Piano strategico 2017
- Relazione performance 2016 (in fieri)

Tutti i documenti sono pubblicati (tranne la relazione performance 2016 ancora in corso di validazione) nel sito web di ateneo.

## RISCONTRI SULLA GESTIONE DEL CICLO DI PERFORMANCE

### 1. In generale, stato dell'integrazione delle pianificazioni (strategica, performance, economico-finanziaria, trasparenza e anticorruzione), indicando le maggiori difficoltà, i vantaggi e i limiti di applicazione dell'approccio promosso da ANVUR

L'approccio ANVUR richiede un impegno iniziale dedicato ad integrare davvero le culture e ad andare oltre la pura e semplice fusione a freddo e formale dei documenti: il dialogo e la collaborazione tra le diverse anime dell'Ateneo che presidiano i vari processi di programmazione richiede tempo per essere costruito e consolidato.

Il feed back ANVUR sul piano delle performance 2016-18 ha evidenziato, in proposito, l'assenza di integrazione tra piano delle performance e il piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

La situazione è significativamente cambiata nel 2017 dal momento che sono stati adottati il primo piano strategico IUAV e il primo piano integrato 2017-19: il processo di integrazione sta quindi facendo significativi passi in avanti.

Premesso quanto sopra, alcune brevi considerazioni specifiche:

- **trasparenza e anticorruzione:** è stata avviata a partire dal Piano integrato 2017-19; il NdV raccomanda di proseguire questo percorso virtuoso anche collegando esplicitamente specifici obiettivi di struttura all'obiettivo, di carattere strategico e generale per tutte le PA, di attuazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

- **collegamento tra pianificazione strategica e obiettivi:** il nuovo Piano Strategico 2017 recentemente approvato ha consentito di impostare in modo più chiaro e coerente, nel piano integrato 2017-19, il legame tra obiettivi strategici (ora più precisi e definiti) e obiettivi gestionali. È stato migliorato anche il relativo sistema di misurazione per cui sono presenti nel Piano integrato per ciascun obiettivo strategico e per gli obiettivi gestionali i relativi indicatori, le metriche di calcolo e i target.

- **programmazione economico-finanziaria:** il feedback 2016 di ANVUR evidenziava una criticità di collegamento tra performance e programmazione finanziaria.

Il NdV è consapevole dell'importanza di un collegamento costante tra le due prospettive di analisi: è importante che la coerenza tra obiettivi e budget assegnato sia monitorata in corso di esercizio. Idealmente questo monitoraggio richiede la disponibilità di un sistema contabile che consenta di tenere sotto controllo le operazioni di gestione nel corso dell'esercizio, giungendo a fine esercizio a un

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

risultato complessivo. Pragmaticamente il monitoraggio infra annuale previsto dal SMVP (Luglio e Novembre) sullo stato di avanzamento del raggiungimento obiettivi può e deve rappresentare anche l'occasione per eventuali assestamenti in aumento o diminuzione.

**2. Caratteristiche e criticità dell'eventuale mappatura dei processi (descrizione dinamica dell'organizzazione, a partire dai prodotti e dai servizi erogati dalle unità organizzative responsabili)**

La mappatura dei processi (processo-fase-attività) è stata completata nel 2013 e aggiornata nel 2014, inserendo anche gli input e gli output (prodotti) di ciascun processo. Nel corso degli anni successivi i processi (non le fasi né le attività) sono stati adeguati in coerenza all'evoluzione organizzativa di IUAV ma non è stata aggiornata la base dati del sistema gestionale sviluppato internamente. In prospettiva si dovrà valutare se e come dotarsi di uno strumento gestionale dedicato.

**3. Declinazione della pianificazione (con approccio integrato) presso le strutture decentrate**

IUAV, stante anche la sua peculiarità didattica e di ricerca, ha un'impostazione organizzativa ed amministrativa sostanzialmente accentrata, con una limitata autonomia amministrativa e contabile dei dipartimenti: conseguentemente la necessità di integrare il processo di pianificazione è limitata. Più in dettaglio il processo di programmazione (e in particolare quello di elaborazione del budget) avviene fluidamente secondo uno schema consolidato e declinato dettagliatamente in termini di azioni, soggetti, tempi nel manuale del controllo di gestione. Il processo di pianificazione strategica, come già evidenziato, ha ricevuto un forte impulso dall'approvazione del primo piano strategico di IUAV e deve essere ora declinato e ridefinito annualmente, in modo che tutto l'albero della performance possa essere costantemente aggiornato in base all'evolversi della situazione interna e del contesto esterno

**4. Qualità degli obiettivi di performance organizzativa inseriti nei Piani (e relativa chiarezza degli attributi con cui vengono definiti: strategico, operativo, di funzionamento, di processo, di progetto o al.);**

La struttura e l'impianto metodologico del SMVP risalgono al 2011 e sono stati oggetto di interventi manutentivi e correttivi anche sostanziali (nel 2013 e nel 2014) che si sono stratificati negli anni. In estrema sintesi gli obiettivi di performance si distinguono in strategici e gestionali: i gestionali, di natura maggiormente operativa, si concretizzano in azioni prioritarie, obiettivi di gestione e miglioramento continuo, di struttura e/o di innovazione. Il NdV auspica, compatibilmente con la fase di transizione gestionale che sta interessando IUAV e consapevole che il sistema degli obiettivi di performance è una leva gestionale di fondamentale importanza per la governance dell'ateneo, che si possa quanto prima avviare il processo di revisione del sistema in un'ottica di semplificazione e chiarezza.

**5. Qualità dei sistemi di valutazione della performance individuale (sia del personale con responsabilità che di quello senza), indicando eventuali criticità nell'ancoraggio a quella organizzativa (intesa come performance delle unità organizzative responsabili)**

Gli obiettivi gestionali, che supportano il perseguimento degli obiettivi strategici e garantiscono anche il funzionamento della struttura amministrativa, sono elaborati sulla base di un processo di discussione e condivisione tra il rettore e il direttore generale e tra il direttore generale e i dirigenti e, una volta definiti,

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

vengono sottoposti al consiglio di amministrazione per l'approvazione. I dirigenti, successivamente e sulla base degli obiettivi ricevuti, assegnano gli obiettivi ai responsabili delle loro aree i quali, a loro volta, assegnano gli obiettivi ai rispettivi collaboratori con un processo a cascata che garantisce coerenza nella formulazione degli obiettivi rispetto al piano strategico oltre che condivisione degli stessi da parte di tutto il personale. Ciò favorisce anche il fatto che gli obiettivi individuali, meno ampi di quelli delle strutture sovraordinate, siano funzionali alla realizzazione di quelli organizzativi.

#### **6. Qualità degli indicatori utilizzati per la misurazione dei diversi tipi di obiettivi e dei target definiti**

Il nuovo piano strategico 2017 ha definito 20 obiettivi strategici ciascuno dei quali articolato in più azioni, definendone i relativi indicatori e target: questo ha consentito un salto di qualità rispetto al sistema precedente, necessariamente più sfocato perché basato su obiettivi strategici generici, desunti dai principali documenti degli organi di ateneo, al di fuori di un processo articolato di definizione. Anche gli obiettivi gestionali, gli indicatori e target migliorano quindi significativamente.

#### **7. Livello di partecipazione dei dipendenti (eventuali impatti sulla definizione del Piano di indagini sul benessere organizzativo o indagini simili) e di altri stakeholder (indagini di contesto o simili)**

Il NdV ritiene che il sistema di definizione a cascata degli obiettivi garantisca un'adeguata partecipazione dei dipendenti e apprezza, parallelamente, la storica sensibilità di IUAV verso le indagini di benessere organizzativo, anche partecipando a progetti interateneo.

A tale proposito risulta che, al fine di individuare attività e azioni utili a favorire il benessere nell'ambiente di lavoro e a garantire la gestione del rischio stress-lavoro correlato e tenuto conto dei risultati dell'indagine condotta per la seconda volta nel corso del 2016 sul benessere organizzativo, sono stati istituiti due specifici gruppi di lavoro con il compito di predisporre una proposta di piano specifico.

Il NdV apprezza ed evidenzia positivamente a questo proposito l'attenzione ed il peso riservati dal sistema e dal piano integrato 2017-19 alle indagini di Customer Satisfaction, che coinvolgono studenti, personale tecnico amministrativo e personale docente. Le indagini non restano inoltre, come spesso avviene in altre realtà, fini a sé stesse perché il loro esito si collega con il sistema incentivante.

Dal 2015 la direzione dell'ateneo ha inoltre consolidato come buona pratica, ai fini di una maggiore condivisione e trasparenza del processo, la presentazione al personale in appositi incontri con cadenza periodica:

- degli obiettivi della direzione generale delle aree dirigenziali e del budget di esercizio (2 e 4 marzo 2016 e 9 e 10 marzo 2017)
- dei risultati della performance e del bilancio di esercizio sono periodicamente illustrati (27 e 30 giugno 2016)

#### **8. Livello di condivisione del Piano con il NdV ed eventuale funzione ricoperta (parere, lettura, approvazione);**

La direzione Iuav ha da sempre condiviso con il NdV il processo di elaborazione del Piano della Performance dell'ateneo anche con un intervento diretto del delegato per la misurazione e valutazione delle performance del NdV stesso alla seduta del consiglio di amministrazione. La fase di transizione

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

seguita alla nomina del nuovo NdV e le nuove modalità di lavoro ha posto ad un livello successivo alla sua approvazione la condivisione del Piano integrato 2017-19 da parte del NdV che, come già detto, ne ha positivamente sottolineato gli aspetti di integrazione secondo le linee guida ANVUR. Similmente è stato fatto per la relazione sulle performance redatta dall'amministrazione e per le modifiche al SMVP.

Il NdV ritiene il livello di condivisione e collaborazione sicuramente adeguato e soddisfacente.

**9. Impatto del feedback sulla pianificazione della performance 2017-19 (per chi ha ricevuto; influenza per chi non l'ha ricevuto ma ha potuto consultare quelli redatti per le altre università messi a disposizione nell'area riservata del sito dell'ANVUR).**

L'impatto è stato molto importante ed ha consentito di ristrutturare, in modo significativo, il piano adottando il piano integrato 2017-19.

**INFORMAZIONI IN MERITO ALLA DEFINIZIONE (IN CORSO) DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

**1. Breve sintesi del processo che porta alla valutazione degli obiettivi previsti dal Piano Integrato 2016-18**

I risultati che impattano sulla valutazione della performance sono ottenuti da fonti diverse in relazione al tipo di obiettivi e indicatori:

- azioni prioritarie, obiettivi di struttura e di innovazione: i risultati raggiunti sono indicati nella scheda obiettivi e discussi in fase di condivisione, indicativamente entro il mese di marzo dell'anno successivo e quindi a ridosso della conclusione dell'esercizio;
- obiettivi di gestione e miglioramento continuo: a) per la customer satisfaction i risultati sono elaborati in base ai questionari raccolti, valorizzati in base a un algoritmo; b) per gli indicatori di efficienza (costo unitario) sono elaborati dal servizio controllo di gestione in base ai dati di bilancio e altri dati raccolti (driver) da diverse fonti.

I dati ottenuti sono poi integrati per ottenere una valutazione complessiva per area sulla base della customer satisfaction e una complessiva per ciascun dirigente in base alla customer satisfaction e ai dati di costo unitario. I report sono inviati solitamente entro marzo al Direttore Generale che li condivide e discute con i dirigenti.

Tutti i dati sopra riportati, più altri indicatori che non impattano sulla valutazione (meramente informativi) sono inseriti nella relazione annuale sulla performance.

**2. Capacità di verifica delle autovalutazioni da parte degli uffici (disponibilità e tempestività dei dati di monitoraggio, affidabilità delle fonti ecc.);**

I dati sono disponibili, raccolti tempestivamente e provengono da fonti affidabili e verificate.

**3. Presenza di elementi di contesto (esogeni ed endogeni) che sono mutati rispetto a quando fu redatto il Piano 2016-18 e che ne hanno influenzato il processo di implementazione e/o comportato la rimodulazione di obiettivi e target;**

I principali elementi riguardano la conclusione del percorso di condivisione del primo Piano strategico, che, tenendo conto dei cambiamenti del contesto (calo strutturale degli iscritti, diminuzione dei finanziamenti, invecchiamento del personale, ecc.) ha ridefinito gli scenari e definito 20 obiettivi

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

strategici articolati in una pluralità di azioni e obiettivi gestionali. Cambiando il quadro degli obiettivi strategici ne è conseguito un forte impatto di cambiamento su tutti gli obiettivi a valle e sul sistema di misurazione (indicatori e target)

**4. Considerazione dei risultati di performance conseguiti l'anno precedente, distinguendo quelli rinvenibili nel Piano 2017-19 da quelli eventualmente non considerati;**

Il piano performance 2016 evidenzia obiettivi strategici più generici e ampi di quelli definiti dal nuovo piano integrato 2017-19 che ha focalizzato meglio anche quelli gestionali e i relativi indicatori. Risulta pertanto molto difficile fare una comparazione puntuale perché molto è cambiato. In particolare oltre agli obiettivi strategici riconducibili a didattica e ricerca, per i quali è possibile rintracciare una maggiore sovrapposibilità, è stato dato rilievo alla terza missione, e alla sostenibilità, che aggregano sottogruppi di obiettivi strategici inerenti rispettivamente i rapporti col territorio e la sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica.

Per gli obiettivi gestionali, in attesa di una revisione complessiva del SMVP, è rimasta inalterata la parte degli obiettivi di gestione e miglioramento continuo legati alla customer satisfaction (tab. 15 Piano integrato Iuav 2017), e agli obiettivi di costo unitario (tab. 16 Piano integrato Iuav 2017), oltre a alcuni obiettivi residuali di durata pluriennale ancora non completati (tab. 14 Piano integrato Iuav 2017)

**5. Considerazione dei risultati di natura finanziaria (bilancio consuntivo) nella valutazione dei risultati conseguiti in termini di performance e impatto della COEP sulla gestione della performance;**

Premesso quanto già esposto in merito al processo di integrazione tra la programmazione e la gestione del budget, l'introduzione della COEP, pur virtuosamente avvenuta entro le scadenze originariamente stabilite, deve ancora dispiegare pienamente i suoi effetti benefici in termini gestionali e di valutazione dei risultati raggiunti in termini di performance.

**6. Livello di coinvolgimento dei dipendenti (e di eventuali altri stakeholder) nel processo di autovalutazione delle strutture tecniche e amministrative (rilevazione di valutazioni del superiore gerarchico o simili).**

Il NdV ritiene che il processo di coinvolgimento dei dipendenti nella fase di definizione degli obiettivi, di revisione infrannuale e di condivisione dei risultati, la presentazione da parte del DG del piano integrato e della relazione sulla performance e i questionari di CS e sul benessere organizzativo assicurino un buon livello di coinvolgimento

**IN VISTA DEI CICLI SUCCESSIVI**

**a. Descrizione o rappresentazione grafica dell'organizzazione di ateneo dal punto di vista:  
delle strutture amministrative (allegato 1)  
delle strutture di didattica e ricerca (allegato 2)  
della distribuzione del budget (allegato 3)**

**b. Suggerimenti in vista delle nuove Linee Guida della performance che l'ANVUR redigerà a termine del Piano di Lavoro sul primo ciclo integrato di gestione della performance.**

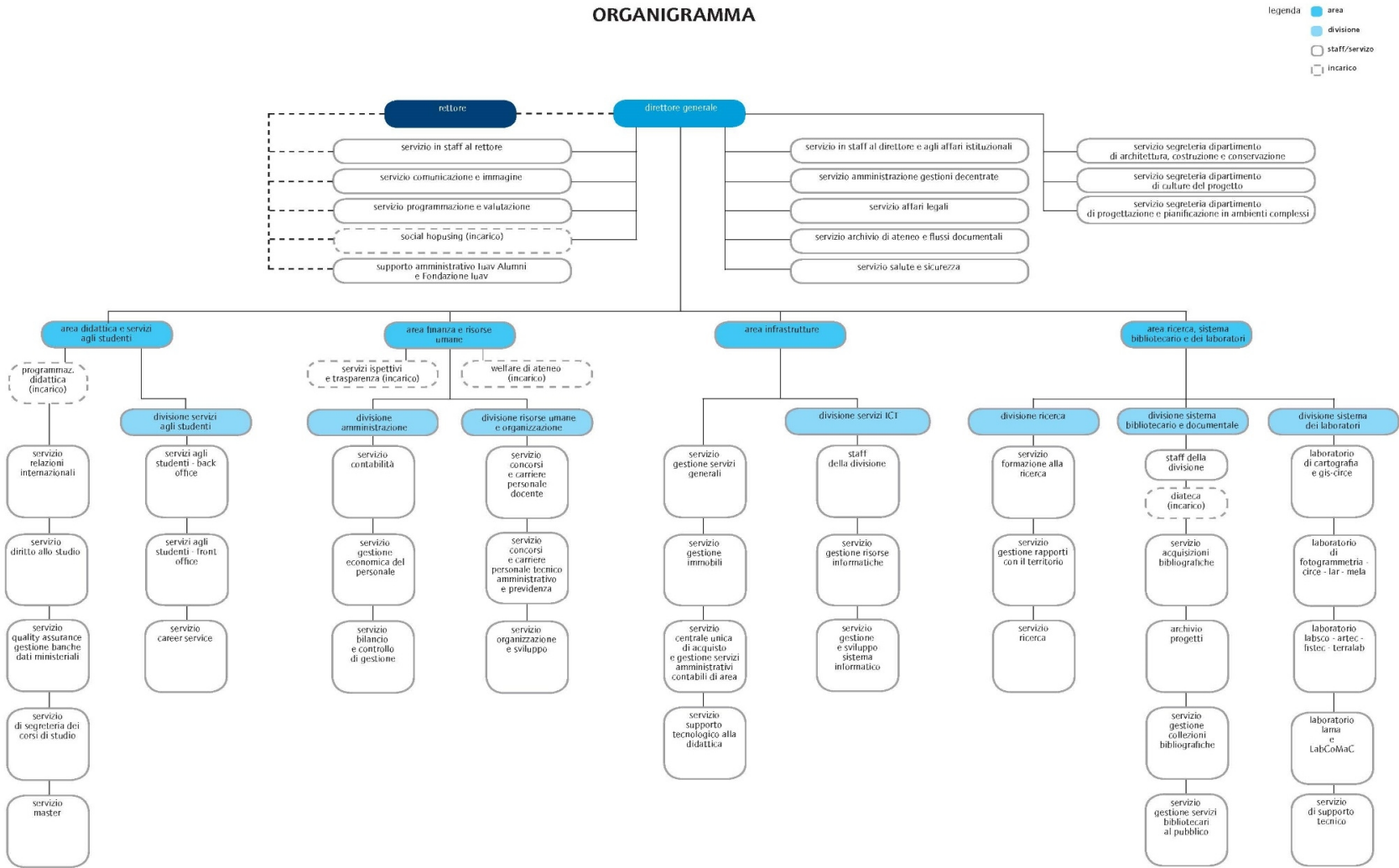
|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

Il NdV auspica che le nuove linee guida vengano redatte continuando il percorso di ascolto e di costruttiva collaborazione dialettica, anche costituendo gruppi di lavoro tematici che possano dedicarsi ad approfondire le criticità emerse: utile, per esempio, rispetto all'integrazione tra programmazione performance e programmazione del budget, piuttosto che alla piena integrazione con le indicazioni fornite da ANAC in merito alla prevenzione della corruzione.

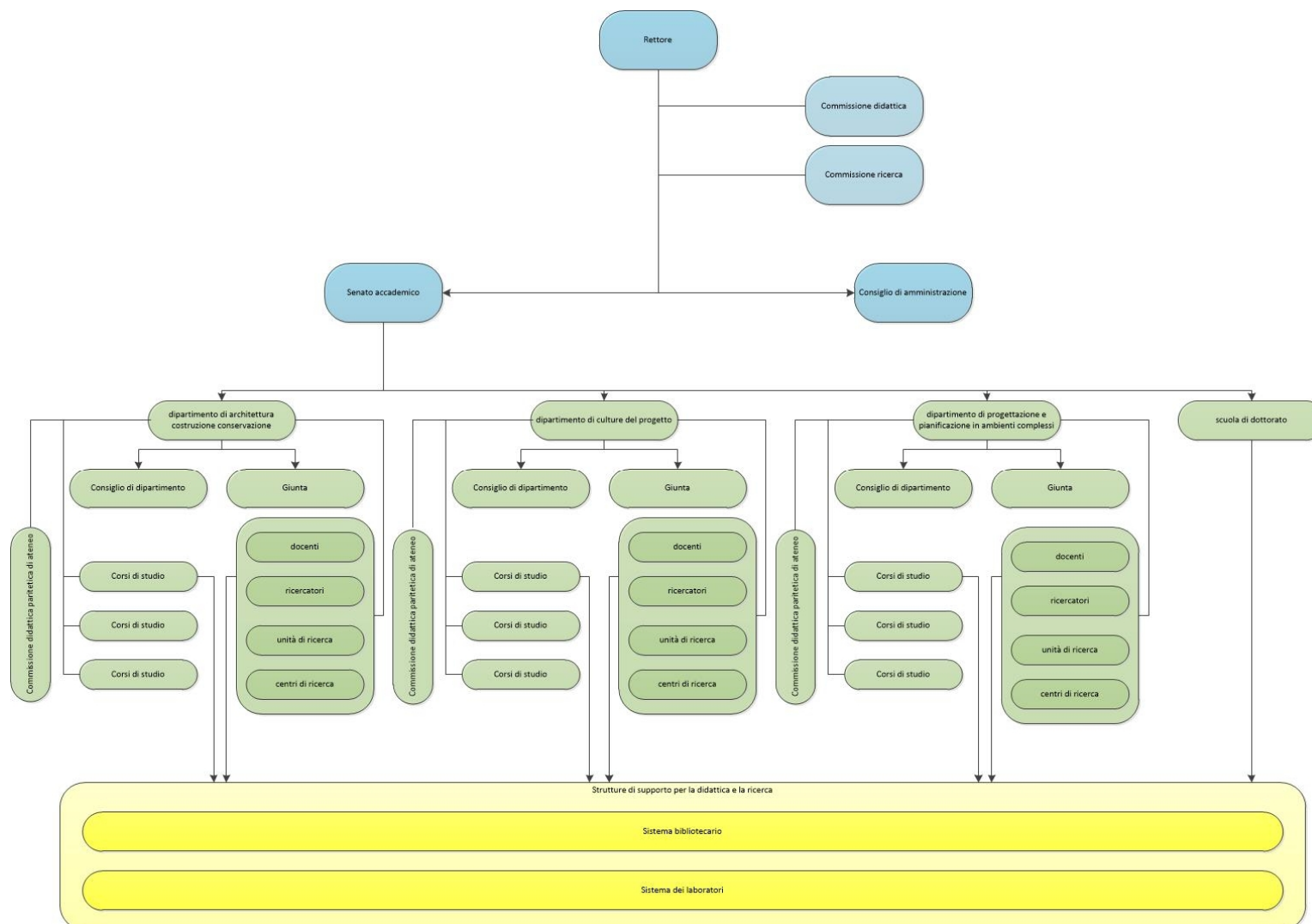
In questo contesto di collaborazione e nel rispetto delle specificità di ogni Ateneo, potrebbero emergere in modo spontaneo e volontario esempi di best practice sui vari aspetti rilevanti (integrazioni performance-strategia-programmazione finanziaria; sistema misurazione, ecc.).

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

Allegato 1 struttura organizzativa



## Allegato 2 strutture di didattica e ricerca



**Allegato 3 centri assegnatari di budget**

| Codice UA      | Denominazione UA                                                     | Livello |
|----------------|----------------------------------------------------------------------|---------|
| UA             | Università Iuav di Venezia                                           | 0       |
| UA.01          | Università Iuav di Venezia                                           | 1       |
| UA.01.01       | DIREZIONE                                                            | 2       |
| UA.01.01.01    | SERVIZIO COMUNICAZIONE E IMMAGINE                                    | 3       |
| UA.01.01.02    | RETTORATO                                                            | 3       |
| UA.01.01.03    | DIREZIONE GENERALE                                                   | 3       |
| UA.01.01.04    | SENATO STUDENTI                                                      | 3       |
| UA.01.01.05    | Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione               | 3       |
| UA.01.01.06    | Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi | 3       |
| UA.01.01.07    | Dipartimento di Culture del progetto                                 | 3       |
| UA.01.02       | AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI                 | 2       |
| UA.01.02.01    | SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA                                     | 3       |
| UA.01.02.02    | DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE                        | 3       |
| UA.01.02.02.01 | BIBLIOTECA                                                           | 4       |
| UA.01.02.02.02 | SERVIZIO ARCHIVIO PROGETTI                                           | 4       |
| UA.01.02.03    | DIVISIONE SISTEMA DEI LABORATORI                                     | 3       |
| UA.01.02.03.01 | LABORATORIO MULTIMEDIALE FDA                                         | 4       |
| UA.01.02.03.02 | LABORATORIO DI FOTOGRAMMETRIA                                        | 4       |
| UA.01.02.03.03 | LAR                                                                  | 4       |
| UA.01.02.03.04 | MELA                                                                 | 4       |
| UA.01.02.03.05 | LABORATORIO DI CARTOGRAFIA E GIS                                     | 4       |
| UA.01.02.03.06 | LABORATORIO DI SCIENZA E DELLE COSTRUZIONI - LABSCO                  | 4       |
| UA.01.02.03.07 | ARTTEC                                                               | 4       |
| UA.01.02.03.08 | FISTEC                                                               | 4       |
| UA.01.02.03.09 | TERRALAB                                                             | 4       |
| UA.01.02.03.10 | LABORATORIO LAMA E LABCOMAC                                          | 4       |

il segretario

il presidente

| Codice UA      | Denominazione UA                             | Livello |
|----------------|----------------------------------------------|---------|
| UA.01.02.03.11 | SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO                 | 4       |
| UA.01.02.04    | DIVISIONE RICERCA                            | 3       |
| UA.01.03       | AREA FINANZA E RISORSE UMANE                 | 2       |
| UA.01.03.01    | DIVISIONE AMMINISTRAZIONE                    | 3       |
| UA.01.03.02    | DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE     | 3       |
| UA.01.04       | AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI       | 2       |
| UA.01.04.01    | DIVISIONE SERVIZI AGLI STUDENTI              | 3       |
| UA.01.04.01.01 | SERVIZIO SERVIZI AGLI STUDENTI - BACK OFFICE | 4       |
| UA.01.04.01.02 | DIRITTO ALLO STUDIO                          | 4       |
| UA.01.04.01.03 | SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI            | 4       |
| UA.01.04.01.04 | SERVIZIO CAREER SERVICE                      | 4       |
| UA.01.04.02    | SERVIZIO MASTER                              | 3       |
| UA.01.04.03    | SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE                   | 3       |
| UA.01.05       | AREA INFRASTRUTTURE                          | 2       |
| UA.01.05.01    | DIVISIONE FACILITY MANAGEMENT Disattivata    | 3       |
| UA.01.05.02    | DIVISIONE PATRIMONIO E APPROVVIGIONAMENTI    | 3       |
| UA.01.05.03    | DIVISIONE TECNOLOGICA                        | 3       |
| UA.01.05.04    | SERVIZIO GESTIONE SPAZI                      | 3       |
| UA.01.05.05    | SERVIZIO TECNOLOGICO PER DIDATTICA           | 3       |
| UA.01.05.06    | SERVIZIO MANUTENZIONI EDIFICI                | 3       |
| UA.01.05.07    | SERVIZIO ACQUISTI                            | 3       |

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

**12 luglio 2017**  
delibera n. **85** Sa/2017/Dg/affari  
istituzionali

pagina **1/1**

TORNA ALL'ODG

**2 Approvazione del verbale della seduta del 14 giugno 2017**

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 14 giugno 2017 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

**Il senato accademico delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 14 giugno 2017.**

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                     |            |
|---------------------------------------------------------------------|------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 86 Sa/2017/Dg/affari<br>istituzionali | pagina 1/1 |
|---------------------------------------------------------------------|------------|

TORNA ALL'ODG

### 3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

**decreto rettorale 19 giugno 2017 n. 235** Autorizzazione alla stipula di un accordo di collaborazione tra Università luav di Venezia e la Ville de Pessac (RETTORATO/AR/ar)

**decreto rettorale 21 giugno 2017 n. 246** Autorizzazione alla stipula di un accordo di collaborazione tra Università luav di Venezia e la Ville de Pessac per l'organizzazione di una mostra "Les Quartiers Modernes Frugès, conservation e réemplois" (RETTORATO/AR/ar)

**decreto rettorale 21 giugno 2017 n. 250** Programma INTERREG V-A Italia-Austria 2014-2020 - presentazione del progetto "SMARTLOGI - Logistica transfrontaliera sostenibile e intelligente" - responsabile scientifico Prof. Marco Mazzarino: autorizzazione alla sottoscrizione del contratto di partenariato (ARSBL/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/ab)

**decreto rettorale 23 giugno 2017 n. 255** Conferimento di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione, di affidamento retribuito e di didattica integrativa sui corsi intensivi workshop estivi (W.A.VE) "Syria - the making of the future" - a.a. 2016/2017 ai sensi dell'art. 23 della legge 30/12/2010 n. 240, per i corsi di studio del dipartimento di culture del progetto e del dipartimento di architettura costruzione conservazione (AFRU/DRUO/SCCPD/LF/MS)

**decreto rettorale 28 giugno 2017 n. 264** Accordo di collaborazione tra l'Università luav di Venezia e il Conservatorio Benedetto Marcello nell'ambito del Laboratorio di realizzazione e performance teatrale (ADSS/FDC)

**decreto rettorale 29 giugno 2017 n. 269** Partecipazione dell'ateneo al partenariato pubblico-privato per la presentazione della manifestazione di interesse relativo alla strategia "Stella, boschi, laguna: un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa", da presentare nell'ambito del Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, con riferimento al tipo di intervento 16.7.1 Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Responsabile scientifico prof. Pierluigi Grandinetti (ARSBL/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg)

**decreto rettorale 3 luglio 2017 n. 275** Master annuale di primo livello in Interactive Media for Interior Design a.a. 2016-2017: rimodulazione del conto economico e assegnazione incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

**decreto rettorale 3 luglio 2017 n. 278** Master annuale di secondo livello in Architettura Digitale a.a. 2016-2017: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

**decreto rettorale 3 luglio 2017 n. 279** Master luav in Photography a.a. 2016-2017 master annuale di primo livello: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

**Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.**

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                                        |                           |
|----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 87 Sa/2017/Afru/concorsi e<br>carriere personale docente | pagina 1/3<br>allegati: 2 |
|----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|

TORNA ALL'ODG

#### 4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

##### a) regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230

*Alle ore 11.30 entra il prof. Ezio Micelli*

Il presidente ricorda che nell'ambito della programmazione triennale delle università 2016/2018, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 19 dicembre 2016, l'ateneo aveva presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca un progetto riferito all'obiettivo C: giovani ricercatori e premi per merito ai docenti che tra le azioni da perseguire prevedeva l'integrazione del fondo per la premialità dei docenti e ricercatori universitari ai sensi dell'articolo 9, comma 1, secondo periodo, della Legge 240/2010.

Il progetto è stato successivamente approvato e finanziato con decreto ministeriale 12 maggio 2017 n. 264 per un importo inferiore a quello richiesto in sede di progettazione (€ 40.000) pari a € 24.000.

Per l'attuazione di tale progetto, il presidente ricorda che con decreto rettorale 10 febbraio 2017 n. 43 era stata costituita una apposita commissione incaricata della predisposizione di una proposta di regolamento nella seguente composizione:

prof. Renzo Dubbini, con funzioni di presidente

prof. Agostino Cappelli

prof. Giuseppe Piperata

prof. Francesco Musco

dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori sig.ra Leda Falena responsabile del servizio concorsi e carriere del personale docente e ricercatore, con funzioni di supporto alla commissione.

Secondo quanto previsto dal citato decreto la commissione ha concluso i suoi lavori ed entro i termini indicati ha presentato la seguente proposta di regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230.

Il presidente dà pertanto lettura del regolamento così come di seguito riportato.

Costituiscono parte integrante del regolamento e della presente delibera anche gli allegati 1 "Fondo premialità docenti – categorie coinvolte in prima applicazione (anni di riferimento 2016/2017/2018)" e 2 "Compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici o privati - Categorie coinvolte e criteri di attribuzione in prima applicazione (anni di riferimento 2016/2017/2018).

##### **Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230**

##### **Articolo 1 - Finalità e ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di ateneo per la premialità di professori e ricercatori in regime di tempo pieno, di seguito denominato Fondo, e per i compensi aggiuntivi ai sensi dell'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'articolo 1, comma 16 della legge 4 novembre 2005, n. 230.

##### **Articolo 2 - Costituzione del Fondo**

1. Il Fondo a livello di ateneo è costituito con le risorse provenienti:

a) dalla mancata attribuzione degli scatti triennali ai docenti, di cui all'articolo 6, comma 14, ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) dalle somme attribuite dal Ministero a ciascuna università, in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti effettuata dall'ANVUR, di cui all'articolo 9, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

c) dai compensi per prestazioni eventualmente svolte dai docenti senza autorizzazione, di

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                                        |                           |
|----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 87 Sa/2017/Afru/concorsi e<br>carriere personale docente | pagina 2/3<br>allegati: 2 |
|----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|

cui all'articolo 53, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. Ai sensi dell'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il Fondo può essere integrato anche con una quota dei proventi delle attività conto terzi ovvero con finanziamenti pubblici o privati.

3. I finanziamenti pubblici e privati possono integrare il Fondo unicamente se non vi siano previsioni ostative di compensi al personale da parte del committente o da regolamentazioni sulla base delle quali i contributi sono erogati. La mancanza di tali previsioni ostative è attestata dal Responsabile del finanziamento/titolare dei fondi.

#### **Articolo 3 - Modalità di utilizzo del Fondo**

1. Il Fondo è finalizzato ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e gestionale oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

2. Gli incarichi devono avere per oggetto attività, funzioni o progetti specifici che non rientrino nei compiti e doveri di ufficio così come definiti dalla normativa vigente e dagli appositi regolamenti di ateneo.

3. Gli incarichi relativi all'attività didattica non possono avere per oggetto affidamenti di corsi di insegnamento o attività didattiche integrative che siano già disciplinati con apposito regolamento di ateneo.

4. Le tipologie di incarichi attribuibili sono definiti dal consiglio di amministrazione su proposta del rettore, previo parere del senato accademico. Nel primo biennio di applicazione le tipologie di incarichi ed i relativi criteri di valutazione sono riportati nell'allegato 1 al presente regolamento.

5. Possono altresì essere attribuiti compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici o privati, nei limiti delle risorse attribuite al Fondo ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del presente Regolamento. I criteri di attribuzione dei compensi aggiuntivi di cui a questo comma sono definiti nel primo biennio di applicazione del presente regolamento secondo quanto riportato nell'allegato 2.

6. I compensi previsti dal presente articolo devono essere congrui per il tipo di funzioni e incarichi attribuiti e per il periodo cui gli stessi fanno riferimento. I compensi sono definiti dal consiglio di amministrazione.

#### **Articolo 4 - Modalità di conferimento degli incarichi**

1. Gli incarichi di cui all'articolo 3 comma 1, così come definiti ai sensi del comma 4 dello stesso articolo 3, sono attribuiti dal rettore, eventualmente anche su proposta di direttori di dipartimento.

2. Le proposte di incarico e i provvedimenti di attribuzione devono dettagliare il contenuto dell'incarico, individuare la copertura finanziaria e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.

3. Non possono essere affidati con le modalità di cui al presente regolamento incarichi di natura professionale.

#### **Articolo 5 - Modalità di attribuzione dei compensi**

1. I compensi sono erogati con decreto del rettore, secondo le modalità specificate nel decreto di conferimento dell'incarico, previa istruttoria e verifica dell'effettiva copertura finanziaria.

2. Per gli incentivi legati agli incarichi di ricerca, il pagamento del compenso avviene di norma al ricevimento del saldo del finanziamento previsto. Nel caso di progetti pluriennali, ove sia possibile attestare la copertura finanziaria in corso di progetto (per es. erogazioni di tranches di finanziamento iniziale, su stati avanzamento lavoro ecc), il consiglio di amministrazione può definire l'erogazione di quota parte del compenso, anche con cadenza mensile, nel rispetto in ogni caso del limite massimo percentuale definito dal rapporto tra

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                                        |                           |
|----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 87 Sa/2017/Afru/concorsi e<br>carriere personale docente | pagina 3/3<br>allegati: 2 |
|----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|

finanziamento incassato e finanziamento previsto e previa verifica della copertura finanziaria.

3. I compensi di cui all'articolo 3, comma 5 sono attribuiti dal rettore, su richiesta del personale che abbia contribuito all'acquisizione dei finanziamenti, nei limiti di quanto definito dal consiglio di amministrazione. Tali compensi, a valere sui finanziamenti recuperati, sono erogati dopo la riscossione dell'intero ammontare finanziario previsto dalle commesse che il beneficiario del compenso ha contribuito a far acquisire.

4. Nel rispetto delle regole di partecipazione al programma di ricerca e innovazione Horizon 2020, istituito con regolamento n. 1291 del 11 dicembre 2013 dell'Unione Europea, ed esclusivamente per i progetti presentati e finanziati nell'ambito del suddetto programma, ai professori e ricercatori che partecipano al progetto può essere riconosciuto un "bonus reward" per un importo di € 8.000,00 (omnicomprensivi degli oneri a carico dell'Ateneo) all'anno per persona impegnata a tempo pieno sul progetto. Tale importo viene riconosciuto solo se espressamente previsto nel budget del progetto e proporzionalmente ridotto in relazione al tempo effettivo imputato al progetto.

5. Tutti i compensi di cui al presente regolamento sono assoggettati alle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali previste per i redditi da lavoro dipendente.

#### **Articolo 6 - Norme transitorie e finali**

1. In prima applicazione gli incarichi di cui all'articolo 3 comma 1-4, sono definiti nell'allegato 1.

2. In prima applicazione i compensi di cui all'articolo 3 comma 5 sono definiti nell'allegato 2.

3. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello del decreto rettorale di emanazione.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il prof. **Renzo Dubbini**, il direttore generale, **Anna Maria Cremonese** e la prof.ssa **Laura Fregolent**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

#### **Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 4 novembre 2005, n. 230**

- **vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'articolo 9, comma 1, secondo periodo**

- **viste le delibere del 15 e del 19 dicembre 2016 con le quali rispettivamente il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno approvato la programmazione triennale delle università 2016/2018 ed in particolare l'obiettivo C**

- **visto il decreto rettorale 10 febbraio 2017 n. 43 con il quale è stata costituita un'apposita commissione incaricata della predisposizione di una proposta di regolamento**

- **visto il decreto ministeriale 12 maggio 2017 n. 264**

- **considerato che i criteri di attribuzione del compenso aggiuntivo al personale tecnico amministrativo saranno definiti successivamente in quanto oggetto di contrattazione collettiva integrativa**

**delibera all'unanimità di approvare il regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 secondo lo schema sopra riportato.**

**Il senato accademico ritiene inoltre necessario un monitoraggio e una verifica degli esiti, ad un anno dall'applicazione del regolamento ed in particolare di quanto definito negli allegati 1 e 2 anche ai fini di un'eventuale modifica o integrazione.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

**ALLEGATO 1**

**FONDO PREMIALITA' DOCENTI – CATEGORIE COINVOLTE IN PRIMA APPLICAZIONE**  
(anni di riferimento 2016/2017/2018)

In prima applicazione e fino a un'eventuale successiva modifica del presente regolamento a causa di mutamenti dell'ordinamento nazionale o delle risorse dell'ateneo disponibili per il fondo, i requisiti per accedere al fondo di premialità riguardano le categorie di docenti e le tipologie di attività riportate nel prospetto seguente.

I criteri di attribuzione e la relativa graduatoria complessiva prevedono la valutazione della compresenza di tipologie di merito nell'ambito sia dell'attività di ricerca sia in quello delle attività di gestione.

| A] Attività di ricerca con risultati di particolare rilievo per l'ateneo                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Graduatoria interna                                                                                                                                                                                   | QUOTA % DEL FONDO |                                                                            |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| Partner, coordinatore o proponente di progetto europeo, internazionale o nazionale di ricerca concluso negli anni 2016/2017 con risultati approvati dagli enti finanziatori, che non preveda compensi al personale partecipante alla ricerca, in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo della commessa attribuito alla Unità Operativa luav. | In funzione dell'Importo                                                                                                                                                                              | 35%               | totale 7 premi (importo medio annuo del premio per docente > 4000 € lordi) |
| Partner, coordinatore o proponente unico di progetto regionale FSE concluso negli anni 2016/2017, che non preveda compensi al personale partecipante alla ricerca, in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo del finanziamento utile per luav.                                                                                               | In funzione dell'Importo                                                                                                                                                                              | 20%               |                                                                            |
| Responsabile di convenzione con contributo da terzi conclusa negli anni 2016/2017, con risultati scientifici documentati, in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo della commessa attribuita a luav che non preveda compensi al personale partecipante alla ricerca.                                                                        | In funzione dell'Importo                                                                                                                                                                              | 15%               |                                                                            |
| TOTALE A                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                       | 70%               |                                                                            |
| B] Attività di gestione con incarichi di nomina del rettore                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                       |                   |                                                                            |
| Prorettore e delegati del rettore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Graduatoria in funzione degli incarichi svolti e della presenza nella graduatoria di merito per risultati di ricerca (oltre il limite della quota di fondo di premialità disponibile per il gruppo A) |                   | Totale 3 premi (importo medio annuo del premio per docente > 4000 € lordi) |
| Direttore della Scuola di Dottorato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                       |                   |                                                                            |
| Presidente o componente Comitato Unico di Garanzia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                       |                   |                                                                            |
| Presidente o componente Presidio Qualità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                       |                   |                                                                            |
| Coordinatore o componente di commissioni e gruppi di lavoro di ateneo con incarico specifico del rettore                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                       |                   |                                                                            |
| TOTALE B                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                       | 30%               |                                                                            |
| TOTALE PUNTEGGIO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                       | 100%              |                                                                            |
| Ipotesi di calcolo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                       |                   |                                                                            |
| PRIMA FASE: Graduatoria per l'attività di ricerca [Gruppo A] in funzione degli importi dei progetti gestiti e della quota % di fondo attribuita                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                       |                   |                                                                            |
| SECONDA FASE: Per il gruppo di attività [B] la candidabilità è vincolata ad aver svolto nel periodo di riferimento uno o più incarichi gestionali ed aver contribuito ai risultati dell'attività di ricerca (gruppo A) ma non essere entrati tra i beneficiari per limitatezza di risorse                                                                           |                                                                                                                                                                                                       |                   |                                                                            |

il segretario

il presidente

## ALLEGATO 2

COMPENSI AGGIUNTIVI A PROFESSORI, RICERCATORI E PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO CHE ABBIANO CONTRIBUITO ALL'ACQUISIZIONE DI COMMESSE CONTO TERZI OVVERO DI FINANZIAMENTI PUBBLICI O PRIVATI  
CATEGORIE COINVOLTE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE IN PRIMA APPLICAZIONE  
(anni di riferimento 2016/2017/2018 )

Possono essere attribuiti compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici o privati, nei limiti delle risorse attribuite al Fondo ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del presente Regolamento, sulla base dei seguenti criteri:

1. Il contributo all'acquisizione delle commesse o ai finanziamenti pubblici o privati deve riguardare attività di natura istituzionale o commerciale con finalità di ricerca, che siano adeguatamente documentate da atti formali dell'Ateneo (promozione e gestione delle attività di acquisizione convalidate dai Direttori di Dipartimento o dal Rettore).
2. Il compenso aggiuntivo non può essere erogato a personale docente, ricercatore o tecnico- amministrativo che abbia ricevuto compensi integrativi di qualunque importo e natura nell'ambito della commessa o finanziamento esterno cui si fa riferimento.
3. L'attribuzione del compenso aggiuntivo viene attribuito in funzione della disponibilità del relativo fondo per ciascun anno in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo della commessa o finanziamento esterno, suddiviso in quote percentuali come segue:
  - 70% al personale docente e ricercatore,
  - 30% al personale tecnico amministrativo.
 Qualora una delle due quote percentuali sopra indicate non sia integralmente utilizzata, le risorse non utilizzate vengono trasferite nell'altra quota.
4. I criteri di attribuzione del compenso aggiuntivo al personale tecnico amministrativo saranno oggetto di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto delle norme di riferimento e dei principi generali indicati nel regolamento

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                     |                           |
|---------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 88 Sa/2017/Dg/affari<br>istituzionali | pagina 1/2<br>allegati: 2 |
|---------------------------------------------------------------------|---------------------------|

TORNA ALL'ODG

#### 4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

##### b) regolamento di funzionamento del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative: esiti del gruppo di lavoro

Il presidente ricorda che nelle sedute del 17 e 25 gennaio 2017 rispettivamente il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno approvato la nuova istituzione dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative.

Il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e 22 febbraio 2017, hanno approvato inoltre gli assetti didattici del corso di laurea in oggetto. Ritenuta la necessità di adottare un regolamento che disciplini il funzionamento del corso in considerazione della sua organizzazione interdipartimentale, con decreto rettorale 25 maggio 2017 n. 196 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro composto dai seguenti professori:

Mario Lupano, in qualità di coordinatore

Elisa Bizzotto

Massimiliano Ciammaichella

Carlo Magnani

Piercarlo Romagnoni

Annalisa Sacchi.

A tale riguardo il presidente informa che il gruppo di lavoro si è riunito il 13 giugno 2017 e ha prodotto i seguenti documenti che sottopone al senato accademico:

- il documento finale del gruppo di lavoro che riporta gli esiti della riunione (allegato 1 di pagine 1)

- una bozza di regolamento di funzionamento a partire dalla quale si è svolta la discussione (allegato 2 di pagine 3).

In sintesi il gruppo di lavoro ha individuato due soluzioni possibili:

**la prima** è quella di applicare specifiche norme di base che permettano l'avvio del corso stesso precisando in particolare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti, affidando la programmazione, il coordinamento, l'organizzazione e la gestione amministrativa, didattica e di budget ad un solo dipartimento in qualità di dipartimento di riferimento del corso di studio ed individuando il direttore del corso di studio, nominato poi con decreto del rettore;

**la seconda** è quella di adottare uno specifico regolamento, proposto in bozza dal gruppo stesso.

Il presidente informa infine che per quanto riguarda la nomina del direttore, il gruppo di lavoro propone la prof.ssa Annalisa Sacchi, idonea a tale ruolo in quanto professore associato incardinato in uno dei settori scientifico disciplinari che più caratterizzano il corso di studi e pertanto coerente con gli obiettivi formativi. Tale nomina potrebbe essere fatta in deroga al regolamento di funzionamento del dipartimento di riferimento che prevede che il docente responsabile afferisca al dipartimento stesso. Risulta pertanto necessario che la deroga sia debitamente legittimata dal senato accademico.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il prof. **Carlo Magnani** il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

##### Il senato accademico

- visto lo statuto dell'Università Iuav

- il regolamento di funzionamento del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi e in particolare l'articolo 12;

- visto quanto deliberato in precedenza dagli organi di governo dell'ateneo nelle sedute citate in premessa

- visto il decreto rettorale 25 maggio 2017 n. 196

- tenuto conto degli esiti del gruppo di lavoro coordinato dal prof. Mario Lupano così come allegati alla presente delibera

delibera all'unanimità di non adottare uno specifico regolamento di funzionamento

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

**SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA**

**12 luglio 2017**  
delibera n. **88** Sa/2017/Dg/affari  
istituzionali

pagina **2/2**  
**allegati: 2**

**del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative quanto piuttosto di precisare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti ed in particolare di:**

- **definire in primis come corso di studio interdipartimentale quel corso al quale concorrono come docenti di riferimento i docenti di più dipartimenti;**
- **affidare la programmazione, il coordinamento, l'organizzazione e la gestione amministrativa, didattica e di budget al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi in qualità di dipartimento di riferimento del corso di studio. I dipartimenti potranno proporre al senato accademico di recedere dal progetto formativo con delibera motivata;**
- **individuare, in deroga al regolamento di funzionamento del dipartimento di riferimento, quale direttore del corso di studio, la prof.ssa Annalisa Sacchi che sarà nominata con decreto rettorale.**

il segretario

il presidente

## **Esito del gruppo di lavoro per la redazione del regolamento di funzionamento del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative**

Martedì 13 giugno 2017, si è svolta la riunione finale del gruppo di lavoro - nominato dal rettore - e incaricato di istruire un regolamento di funzionamento del corso di laurea magistrale interdipartimentale in Teatro e Arti performative.

Il gruppo di lavoro, composto da Elisa Bizzotto, Massimiliano Ciammaichella, Mario Lupano, Carlo Magnani, Piercarlo Romagnoni, Annalisa Sacchi, con il supporto amministrativo di Romina Pizzeghello e Maela Bortoluzzi, tenuto conto delle disposizioni statutarie e regolamentari interne, ha definito il testo del regolamento di funzionamento (allegato al presente documento).

Il gruppo di lavoro tuttavia ha considerato possibile adottare una diversa soluzione, convenendo che per garantire il funzionamento del corso di laurea possa essere sufficiente precisare le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti attraverso un pronunciamento del Senato accademico.

In tale seconda ipotesi il gruppo di lavoro ritiene che:

1. in primis sia necessario definire come corso di studio interdipartimentale quel corso al quale concorrono come docenti di riferimento i docenti di più dipartimenti. Tale definizione potrebbe essere integrata nel regolamento didattico di ateneo;
2. la programmazione, il coordinamento, l'organizzazione e la gestione amministrativa, didattica e di budget siano affidate al dipartimento di riferimento, che è individuato dal senato accademico; le decisioni adottate con tali modalità dovranno essere assunte anche dai consigli dei dipartimenti che concorrono alla realizzazione del progetto formativo;
3. i dipartimenti potranno proporre al senato accademico di recedere dal progetto formativo con delibera motivata;
4. il direttore del corso di studio sia individuato dal senato accademico e nominato con decreto del rettore

Il gruppo di lavoro, con riferimento al punto n. 4, riferisce che ci sono state riunioni in cui si è affrontata la questione della futura direzione, considerando la candidatura di Annalisa Sacchi, idonea a tale ruolo in quanto professore associato incardinato in uno dei settori scientifico disciplinari che più caratterizzano il corso di studi e pertanto coerente con gli obiettivi formativi.

Il coordinatore del gruppo di lavoro  
prof. Mario Lupano

## **REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI LAUREA INTERDIPARTIMENTALE IN TEATRO E ARTI PERFORMATIVE**

### **Art. 1**

#### **Natura e funzioni**

1. Il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative dell'Università luav di Venezia (d'ora in avanti corso di studio) è un corso di studio interdipartimentale al quale concorrono come docenti di riferimento i docenti di più dipartimenti, ed è legato alle particolari esigenze di formazione, che comportano che più strutture didattiche concorrano con i propri docenti in misura significativa allo svolgimento degli insegnamenti erogati nel percorso formativo.
2. Il corso di studio ha come finalità istituzionale la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze presenti in luav per la didattica nel campo del Teatro e delle Arti Performative, sulla base di un comune progetto interdisciplinare a cui concorrono più strutture didattiche dell'ateneo.
3. Il corso di studio coordina le attività didattiche programmate coerentemente alle strategie e alle politiche dell'ateneo, nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti interni.
4. A tale scopo il corso di studio attraverso i propri organi propone ai dipartimenti afferenti il piano dell'offerta formativa. Il piano, contenente la proposta di offerta didattica valorizzata e le relative coperture, è approvato dai singoli consigli dei dipartimenti afferenti, che contestualmente assegnano le relative responsabilità didattiche ai propri docenti e provvedono ad autorizzare eventuali coperture di docenza al di fuori del carico didattico istituzionale.
5. Il corso di studio, compatibilmente con le risorse disponibili, a completamento della proposta di offerta didattica valorizzata, con le medesime modalità può proporre la programmazione di attività didattiche integrative, quali ad esempio workshop e seminari, e in generale attività culturali, formative e di orientamento rivolte agli studenti, con particolare attenzione all'internazionalizzazione; può inoltre programmare annualmente laboratori didattici tenuti da artisti e professionisti di chiara fama nazionale e internazionale.
6. L'organizzazione e gestione delle attività del Corso di studio, nonché la verifica dei risultati delle attività formative, sono affidate al consiglio del corso di studio insediato nel dipartimento di riferimento individuato dal senato accademico.
7. Il dipartimento di riferimento, sulla base della proposta presentata dal Corso di studio e tenuto conto dei pareri espressi dai dipartimenti afferenti, presenta agli organi accademici la proposta di offerta didattica valorizzata e di attività didattiche integrative per il Corso di studio di cui ai commi 3 e 4 contestualmente alle proposte di piani didattici degli altri corsi di studio.
8. Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti delle disponibilità di bilancio, assegna al dipartimento di riferimento le risorse necessarie allo svolgimento delle attività di cui ai commi 3 e 4. Tale budget finalizzato verrà gestito con specifica evidenza contabile, così come ulteriori eventuali fondi esterni destinati alle attività formative del corso di studio.

### **Art. 2**

#### **Organi**

1. Per lo svolgimento delle funzioni, dei compiti e delle attività che la legge, lo statuto e i regolamenti di luav affidano al corso di studio, esso agisce tramite i propri organi.  
Sono organi del Corso di studio:
  - a) il Direttore
  - b) il Consiglio di corso di studio

### **Art. 3**

#### **Il direttore**

1. Il direttore è il responsabile del corso di studio, lo rappresenta, ne promuove e coordina l'attività, sovrintende alle attività didattiche, esercita funzioni di iniziativa e di promozione culturale e didattica.
2. Il direttore del corso di studio è di norma un professore di prima o seconda fascia, individuato dal consiglio

del corso di studio tra i suoi componenti, ed è nominato con decreto del rettore.

3 Il direttore:

- a) convoca e presiede le riunioni del consiglio del corso di studio e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- b) svolge le funzioni a lui delegate dal consiglio del corso di studio;
- c) vigila sul regolare funzionamento del corso di studio;
- d) tiene i rapporti con le strutture didattiche e gli altri organi dell'ateneo;
- e) esercita tutte le competenze a lui attribuite da accordi, norme e regolamenti;
- f) propone all'approvazione del consiglio del corso di studio le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate in ordine al funzionamento delle attività del corso di studio stesso;
- g) trasmette ai dipartimenti afferenti la proposta di piano dell'offerta formativa approvato dal consiglio del corso di studio;
- h) promuove le azioni opportune per il reperimento di risorse aggiuntive per le attività del corso di studio.

4. Il direttore del corso di studio può designare un vicedirettore, che lo sostituisce nei casi di assenza o impedimento, scelto fra i componenti del consiglio del corso di studio.

#### **Art. 4**

##### **Il consiglio di corso di studio**

1. Il consiglio è l'organo di programmazione, coordinamento, organizzazione e gestione delle attività del corso di studio. In particolare sono di competenza del Consiglio di corso di studio:

- a) l'individuazione del direttore;
- b) la formulazione della proposta di programmazione annuale del piano dell'offerta formativa, nel rispetto dei vincoli di fattibilità e dei requisiti qualitativi e quantitativi richiesti dalle disposizioni normative vigenti. La proposta comprende l'assegnazione dei docenti alle attività formative, gli assetti didattici valorizzati, le coperture degli insegnamenti, la disciplina degli accessi al corso, il regolamento didattico e il manifesto degli studi;
- c) l'organizzazione delle attività di cui ai commi 4 e 5 dell'art.1;
- d) la verifica sul buon andamento delle attività didattiche del Corso di studio, dell'efficacia degli insegnamenti svolti e la proposta delle azioni correttive necessarie; in collaborazione con i dipartimenti afferenti e in coerenza con il sistema di assicurazione della qualità adottato in ateneo;
- e) la promozione di rapporti con soggetti pubblici e privati, in relazione allo svolgimento delle attività del corso di studio;
- f) ogni altro atto necessario all'espletamento dei suoi compiti.

2. In coerenza con il calendario didattico dell'ateneo, il Consiglio di corso di studio stabilisce le proprie scadenze, la calendarizzazione delle attività formative, gli orari didattici e ogni altro argomento riguardante il funzionamento del corso di studio, in accordo con i dipartimenti afferenti.

#### **Art. 5**

##### **Composizione e funzionamento del consiglio del corso di studio**

1. Il consiglio del corso di studio è composto da:

- a) il direttore del consiglio di corso di studio, che lo presiede;
- b) tutti i docenti dell'ateneo responsabili di un incarico di insegnamento nel corso di studio

Del consiglio possono far parte, senza diritto di voto e senza concorrere alla determinazione del numero legale, due rappresentanti degli studenti al fine di promuovere forme di valutazione e autovalutazione.

Possono partecipare alle riunioni del consiglio anche i docenti a contratto, senza diritto di voto e senza concorrere alla determinazione del numero legale.

2. Il consiglio è convocato dal direttore, anche tramite posta elettronica.

3. Le riunioni del consiglio sono valide qualora sia presente almeno un terzo dei suoi componenti. Delle riunioni si redige apposito verbale.

4. Le decisioni sono validamente assunte quando si sia espressa favorevolmente la maggioranza degli aventi

diritto al voto partecipanti alla riunione. In caso di parità, prevale il voto del direttore.

5. In ciascuna seduta il direttore individua un componente che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

#### **Art. 6**

##### **Dipartimento di riferimento**

1. Il dipartimento di riferimento assicura la gestione amministrativa ed è incaricato della gestione del budget del corso di studio.

2. Il dipartimento di riferimento è individuato dal senato accademico sulla base del progetto interdisciplinare e al contributo alla realizzazione del percorso formativo.

#### **Art. 7**

##### **Attività di monitoraggio e valutazione**

1. Il corso di studio, in un'ottica di qualificazione delle attività formative, attraverso i suoi organi assicura un'attività di monitoraggio continuo e valutazione dell'offerta didattica attivata, anche eventualmente avvalendosi del contributo degli organi di controllo e valutazione, consultivi e di garanzia dell'ateneo.

#### **Art. 8**

##### **Partecipazione dei Dipartimenti al Corso di studio**

1. La richiesta di partecipazione al Corso di studio, deliberata da ciascun Consiglio di Dipartimento, deve essere approvata dal Senato Accademico.

#### **Art. 9**

##### **Recesso dei Dipartimenti dal Corso di studio**

1. Dopo due anni dalla propria adesione, i singoli Dipartimenti possono decidere di recedere dal Corso di studio, con una delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta dei componenti.

2. La decisione di recesso, assunta entro il 31 dicembre, deve essere approvata dal Senato Accademico, e ha effetto a partire dall'anno accademico successivo.

#### **Art. 10**

##### **Norme transitorie e finali**

1. In sede di prima applicazione il consiglio di corso di studio è convocato dal decano per l'individuazione del direttore.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento trovano applicazione le norme di legge vigenti in materia, lo Statuto e le disposizioni regolamentari interne.

3. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione con decreto rettorale ed è pubblicato sul sito web di ateneo.

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

12 luglio 2017  
delibera n. 89 Sa/2017/Dg/affari  
istituzionali

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

#### 4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

##### c) Fondazione luav: nomina del presidente e dei componenti il consiglio di amministrazione per il triennio 2017/2020

Il presidente ricorda al senato che nelle sedute del 12 e 19 aprile 2017 gli organi di governo luav avevano deliberato di prorogare il mandato del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione luav fino al 31 luglio 2017.

La proroga era motivata dal fatto che l'introduzione dei nuovi principi contabili aveva comportato un ritardo nell'elaborazione del bilancio della Fondazione e che pertanto era opportuno che l'attuale consiglio di amministrazione rimanesse in carica per garantire la continuità dell'azione amministrativa fino alla chiusura del bilancio 2016.

In prossimità della scadenza di tale proroga si rende pertanto necessario procedere alla designazione del presidente e dei componenti il consiglio di amministrazione per il triennio 2017/2020.

A tale riguardo il presidente ricorda che ai sensi degli articoli 9 e 10 dello statuto della Fondazione luav:

- il presidente è designato dall'ente di riferimento, ovvero l'Università luav;
- il consiglio di amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove componenti, compreso il presidente, secondo quanto deciso di volta in volta dall'ente di riferimento al momento della nomina. Uno dei componenti deve essere designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il presidente e il consiglio di amministrazione restano in carica per un massimo di tre esercizi.

Il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione è attualmente composto da: prof. Amerigo Restucci, presidente della Fondazione luav, designato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 16 e 18 dicembre 2013;

dott. Fiorenzo Barbisan e dott. Fiorenzo Tagliabue, componenti designati da luav nelle sedute degli organi di governo sopra citate;

dott. Giampiero Beltotto, componente nominato da luav con decreto rettorale 14 novembre 2014, n. 513;

arch. Mauro Concentri, componente designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 14 maggio 2015 prot. n. 9426.

Il presidente, tenuto conto delle tipologie di attività previste dall'articolo 4 dello statuto della Fondazione luav, propone al senato, in attesa della nomina da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del proprio rappresentante, di designare per il triennio 2017/2020:

- il **rettore**, prof. Alberto Ferlenga, quale presidente;
- il prof. **Marco Dugato**, professore ordinario del dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Bologna, già professore ordinario di diritto amministrativo e diritto urbanistico presso la facoltà di pianificazione del territorio dell'Università luav di Venezia, presso la quale è stato anche titolare dell'insegnamento di Legislazione urbanistica e ambientale, e la dott.ssa **Agnese Lunardelli**, vice presidente del Consiglio Generale di Confindustria Venezia e componente del comitato sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia, quali componenti del consiglio di amministrazione.

##### Il senato accademico

##### - udita la relazione del presidente

- visto lo statuto della Fondazione luav ed in particolare gli articoli 9 e 10

- valutati i curriculum vitae e verificata la disponibilità ad assumere l'incarico delibera all'unanimità di designare per il triennio 2017/2020:

1) il rettore quale presidente della Fondazione luav;

2) il prof. Marco Dugato e la dott.ssa Agnese Lunardelli quali componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione stessa.

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

12 luglio 2017  
delibera n. 90 Sa/2017/Dg/affari  
istituzionali

pagina 1/2

TORNA ALL'ODG

#### 4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

##### d) attribuzione dell'incarico di direttore generale dell'Università luav di Venezia: parere

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 17, comma 3 dello statuto di luav, l'incarico di direttore generale dell'ateneo è attribuito dal consiglio di amministrazione su proposta del rettore e sentito il parere del senato accademico. L'incarico è a tempo determinato, ha durata non superiore ai tre anni ed è rinnovabile.

A tale riguardo ricorda che, con proprio provvedimento 9 giugno 2017 n. 221, è stato emanato un apposito avviso di selezione che è stato pubblicato sul sito web e all'albo di ateneo ed è stato trasmesso al Convegno dei direttori generali delle amministrazioni universitarie (CODAU) per una sua più ampia diffusione.

Nei termini indicati dall'avviso sono pervenute 11 candidature che sono state attentamente valutate e selezionate da una apposita commissione nominata con decreto rettorale 3 luglio 2017 n. 273 e composta, oltre che dal rettore stesso, dai 3 direttori dei dipartimenti luav. La valutazione e la selezione delle candidature ha tenuto conto, oltre che a quanto definito dall'articolo 17, comma 3 dello statuto e dall'avviso di selezione, anche e soprattutto della conoscenza e dell'esperienza dei candidati sulle tematiche relative al mondo accademico e universitario e in particolare di quelle concernenti l'organizzazione e la gestione delle risorse umane, la contabilità economico-patrimoniale, il bilancio e il controllo di gestione e i sistemi di valutazione.

La commissione inoltre ha valutato i candidati e i relativi curriculum stabilendo quali elementi qualificanti e quindi criterio prioritario di selezione:

- la conoscenza delle peculiarità del sistema universitario attraverso l'esperienza maturata in tale ambito almeno a livello dirigenziale
- l'esperienza pluriennale a livello dirigenziale considerando la tipologia e la complessità degli enti in cui la stessa è stata maturata con particolare riguardo agli incarichi attualmente esercitati nell'ambito del sistema universitario.

Su tali basi, la commissione ha pertanto considerato attinenti ai requisiti sopra elencati e alle necessità dell'ateneo, anche con riferimento alle attività previste dal piano strategico luav e dal progetto di riorganizzazione della governance dell'ateneo attualmente in corso, i profili del dott. **Paolo Vicini**, dirigente a tempo indeterminato dell'Università degli Studi di Bologna responsabile dell'Area di Campus di Ravenna, e del dott. **Alberto Domenicali**, dirigente a tempo indeterminato dell'area economico-finanziaria e direttore generale vicario dell'Università degli Studi di Ferrara.

La commissione ha quindi dato mandato al rettore di approfondire le esperienze e le conoscenze dei due candidati mediante un apposito colloquio individuale, al fine di individuare la persona da proporre al senato accademico e al consiglio di amministrazione per il conferimento dell'incarico.

Il presidente comunica dunque al senato che, in esito ai colloqui effettuati, è pervenuto alla decisione di proporre l'attribuzione dell'incarico in oggetto al dott. **Alberto Domenicali** riconoscendo nella sua formazione ed esperienza professionale le qualità e le caratteristiche richieste per assumere il ruolo di direttore generale di luav.

Informa inoltre il senato che il dott. Alberto Domenicali, sentito per le vie brevi, ha dichiarato la propria disponibilità ad entrare in servizio dal 1° settembre 2017 non appena conclusi gli adempimenti amministrativi collegati al suo attuale incarico e che intende conferire allo stesso un contratto della durata di tre anni.

Il presidente informa infine il senato che, nell'attesa della presa di servizio da parte del dott. Domenicali, proporrà al consiglio di amministrazione di attribuire la delega di facente funzioni a uno dei dirigenti di ruolo dell'ateneo ed in particolare alla dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori al fine di garantire la continuità dei servizi e delle attività di ordinaria amministrazione.

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

**12 luglio 2017**

delibera n. **90** Sa/2017/Dg/affari  
istituzionali

pagina **2/2**

**Il senato accademico:**

- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240
- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 17 comma 3
- udita la relazione del presidente
- ritenuto di fare propria la proposta del rettore per le motivazioni contenute in premessa

esprime unanime parere favorevole in merito all'attribuzione dell'incarico di direttore generale dell'Università luav di Venezia al dott. Alberto Domenicali.

Esprime inoltre parere favorevole sull'assegnazione dell'incarico di direttore generale facente funzioni, per il periodo intercorrente tra la conclusione di quello dell'attuale direttore generale e della presa di servizio del nuovo, alla dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'ateneo.

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

12 luglio 2017

delibera n. 91 Sa/2017/Afru/concorsi e  
carriere personale docente

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

#### 5 Personale:

##### a) avvio procedure di reclutamento per ricercatore a tempo determinato lettera b)

Il presidente ricorda che in data 21 marzo 2017 il senato accademico ha deliberato in merito alla programmazione del fabbisogno di personale e attribuzione dei PO 2016, riservando ai ricercatori a tempo determinato 2,26 punti organico e che nella seduta del 14 giugno 2017 il senato ha valutato opportuno assegnare una quota di punti organico a livello di ateneo per attivare procedure gestite centralmente dal rettore al fine di coprire alcune priorità per l'ateneo stesso.

In relazione a tale deliberazione, il presidente propone al senato che 0,5 dei PO riservati a posti di ricercatore a tempo determinato siano assegnati al rettore per avviare centralmente la procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010. Propone altresì di individuare il settore concorsuale 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura, e il settore Scientifico Disciplinare SSD ICAR/13 – Disegno industriale quale riferimento per il profilo, ritenendolo settore scientifico di importanza strategica per l'ateneo, sia per la ricerca che per la didattica, anche al fine di garantire continuità nella qualità dell'offerta formativa e favorire un ricambio generazionale in relazione alle recenti e prossime cessazioni di docenti della disciplina medesima. L'afferenza al dipartimento sarà rinviata successivamente alla dichiarazione di opzione da parte del vincitore.

Il dipartimento scelto definirà un programma di ricerca e formulerà la proposta di chiamata che sarà sottoposta alla deliberazione rispettivamente del senato accademico e del consiglio di amministrazione nella prima seduta utile.

Il presidente comunica infine che la copertura economica, pari a € 150.000,00 per il triennio, è legata all'esistenza della disponibilità di risorse libere per la quota relativa al 2017 pari a circa 12.500 (3 mensilità), mentre le successive annualità dovranno essere previste sul budget di ateneo.

Il presidente chiede pertanto al senato di esprimersi in merito.

#### Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24 comma 3 lettera b)

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 13

- richiamato quanto deliberato nelle sedute del 21 marzo e del 14 giugno 2017 in merito alla distribuzione dei punti organico

- ritenendo il settore concorsuale 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura, e il settore scientifico disciplinare SSD ICAR/13 - Disegno industriale di importanza strategica per l'ateneo per le motivazioni sopra esposte delibera all'unanimità di:

1) assegnare i 0,5 dei PO riservati a posti di ricercatore a tempo determinato al rettore per avviare centralmente la procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010

2) individuare il settore concorsuale 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura e il settore Scientifico Disciplinare SSD ICAR/13 –Disegno industriale quale riferimento per il profilo.

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

**12 luglio 2017**  
delibera n. **92** Sa/2017/Dg/affari  
istituzionali

pagina **1/1**  
**allegati: 1**

TORNA ALL'ODG

**5 Personale:**

**b) relazione annuale del direttore generale per l'anno 2016**

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi dell'articolo 17, comma 2 dello statuto di ateneo, il direttore generale ha predisposto la prevista relazione sull'attività svolta da presentare annualmente agli organi di governo e al nucleo di valutazione.

Considerata la scadenza imminente del mandato dell'attuale direttore generale, tale relazione si riferisce alle attività svolte nel corso del 2016 e del primo semestre del 2017.

Il presidente cede la parola alla dott.ssa Anna Maria Cremonese la quale illustra sinteticamente la relazione allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).

*Terminata l'illustrazione della sua relazione, in considerazione del coinvolgimento personale per l'argomento oggetto di discussione, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese, lascia la sala del consiglio.*

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**  
- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 17, comma 2**  
- **vista la relazione annuale presentata dal direttore generale allegata alla presente e senza nulla eccepire in merito**  
**prende favorevolmente atto della relazione sull'attività svolta dal direttore generale nel corso del 2016 e del primo semestre del 2017.**

il segretario

il presidente

# RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ

Articolo 17 comma 2 Statuto Iuav

Anno 2016

Gennaio-luglio 2017

7 luglio 2017

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

## INDICE

|                                                   |   |
|---------------------------------------------------|---|
| 1 PREMESSA                                        | 3 |
| 2 ATTIVITÀ                                        | 3 |
| 3 IL PIANO STRATEGICO                             | 4 |
| 4 GESTIONE E BILANCIO                             | 4 |
| 5 DIDATTICA                                       | 6 |
| 6 RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI | 7 |
| 7 TERZA MISSIONE                                  | 8 |
| 8 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE       | 8 |
| 9 PARTECIPATE                                     | 9 |

il segretario

il presidente

## 1 PREMESSA

Lo Statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale n. 19 del 16 gennaio 2012, prevede all'articolo 17 comma 2 che il direttore generale presenti annualmente al consiglio di amministrazione, al senato accademico e al nucleo di valutazione una relazione sull'attività svolta. Tale norma statutaria si affianca alla prescrizione dell'art. 14 co. 4 del D.L.vo 150/2009 che prevede che il nucleo di valutazione proponga al consiglio di amministrazione la valutazione annuale dei dirigenti di vertice.

Per ottemperare ad entrambe le norme sono stati predisposti due documenti: il primo contenente la relazione annuale e il secondo contenente sia la relazione annuale che gli elementi necessari per la valutazione della performance da fornire al nucleo di valutazione e al consiglio di amministrazione. In considerazione del fatto che l'incarico di direttore generale si concluderà ad inizio agosto la relazione annuale viene ampliata anche alle attività del primo semestre 2017 così da fornire una panoramica completa delle attività svolte durante l'incarico.

## 2 ATTIVITÀ

Il 2016, terzo anno di incarico del direttore generale, è stato un anno di svolta per luav a seguito del cambio di governance e, in particolare, dell'elezione del rettore prof. Alberto Ferlenga.

Le azioni politiche più significative che hanno richiesto il supporto dell'apparato amministrativo hanno riguardato: l'elaborazione del piano strategico e dei relativi indicatori, la stesura della bozza del nuovo statuto luav, l'organizzazione dell'assemblea di ateneo, la partecipazione ai tavoli di confronto, la redazione del primo piano integrato di ateneo nel rispetto delle linee guida Anvur e la definizione dei progetti per la programmazione universitaria 2016-2018.

La politica di rilancio della Scuola, sviluppata attraverso il perseguimento degli obiettivi di rafforzamento dell'immagine dell'ateneo e di miglioramento della qualità della didattica e della ricerca, ha richiesto un impegno importante da parte di tutto l'apparato amministrativo che ha dovuto effettuare un "cambio di passo" per supportare l'attivazione delle nuove iniziative e per rispondere velocemente e in modo proattivo a tutte le richieste.

Il 2016 e la prima parte del 2017 sono stati inoltre contrassegnati da importanti impegni gestionali tra i quali si ricordano: la visita della commissione CEV, la VQR 2011-2014, la conclusione del contenzioso con l'Autorità Portuale di Venezia, gli accordi e le trattative con Cà Foscari per il polo universitario dell'area di Santa Marta, la chiusura definitiva della partecipata ISP s.r.l. e la soluzione delle situazioni critiche della Fondazione luav.

Una menzione a parte merita l'impegno assunto dalla direzione a seguito delle problematiche emerse in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2015 e che ha riguardato un'analisi approfondita di tutte le principali poste di bilancio e l'attivazione delle azioni conseguenti finalizzate a completare positivamente il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale e a porre in atto tutte le misure necessarie per garantirne la futura gestione.

il segretario

il presidente

### 3 IL PIANO STRATEGICO

L'elaborazione del piano strategico, iniziata con i tavoli di discussione dell'11, 19, 26 ottobre e 7 novembre 2016, continuata attraverso approfondimenti sia all'interno degli organi di governo che di successivi tavoli di discussione, si è conclusa con l'approvazione da parte del Senato Accademico in data 12 aprile 2017 e del consiglio di amministrazione in data 19 aprile 2017.

Al piano strategico sono allegati gli indicatori e i relativi target che l'ateneo si propone di raggiungere nel triennio 2017/2019.

Il metodo di costruzione del piano strategico ha fatto sì che, già nel corso dell'anno 2016, agli obiettivi di performance previsti dal relativo piano 2016-2018 si siano via via affiancati gli obiettivi strategici che progressivamente prendevano forma.

Per questo motivo, a dicembre 2016, è stato possibile costruire il budget di previsione 2017 tenendo in considerazione le risorse necessarie per la realizzazione del piano strategico e, a gennaio 2017, inserire nel piano integrato gli obiettivi di performance gestionale funzionali alla realizzazione degli obiettivi di Ateneo.

La stesura della prima bozza del nuovo statuto Iuav è iniziata nel corso del 2016 e ha richiesto un forte impegno da parte della commissione incaricata di questo compito. Impegno particolarmente gravoso se si considera il contenuto innovativo di questa proposta che, se accolta dal Ministero, porterà Iuav ad essere il primo ateneo ad avere uno statuto che applichi l'articolo 2 della L. 240/2010 nella parte in cui prevede che, in casi particolari, gli atenei possano articolare la loro governance in modo diverso da quanto previsto in via generale.

Nel 2017 è stato aperto un tavolo di discussione con il Ministero dell'Università e della Ricerca finalizzato alla condivisione di una bozza di statuto e l'esito dei primi incontri è estremamente positivo.

### 4 GESTIONE E BILANCIO

La gestione dell'organizzazione si è dimostrata particolarmente complessa sia per la necessaria fase di adeguamento alla nuova governance di Ateneo che per la tensione che ha attraversato l'apparato amministrativo per le modifiche organizzative, in parte attuate ad inizio 2017 e in parte da implementare anche successivamente all'introduzione del nuovo statuto.

Funzionale a questi interventi è anche l'analisi dei macroprocessi iniziata nel 2016 e conclusa nel 2017 e che ha riguardato il processo "acquisti" e il processo "contratti didattici". L'analisi ha messo in luce i possibili interventi di reingegnerizzazione/dematerializzazione dei processi oltre che di revisione organizzativa e ha costituito la base di lavoro per gli interventi avviati nel 2017.

A tale analisi si è affiancata l'approvazione del primo modello di carta dei servizi di ateneo (cda del XX) e la stesura delle prime carte dei servizi, oggi in fase di pubblicazione.

Per quanto riguarda le assunzioni va segnalato che nel corso del 2016 sono cessati 3 professori ordinari, 5 associati e 6 ricercatori a tempo determinato per un totale di 14 unità di personale docente e ricercatore e sono stati assunti 3 professori ordinari (upgrade), 3 associati (2 upgrade e 1 esterno), 2 ricercatori di tipo A, 6 ricercatori di tipo B per un totale di 14 unità di personale docente e ricercatore.

Il saldo reale, al netto degli upgrade, è quindi di 9 unità

Le nuove assunzioni sono state in parte finanziate con fondi di ateneo e in parte con fondi esterni

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

derivanti dal progetto di ricerca "ERC Incommon" e dal MIBACT

Il perseguimento dell'obiettivo strategico di sviluppo dell'offerta formativa richiede di focalizzare l'attenzione sulla risorsa docente e di elaborare un progetto che ne preveda il mantenimento a livelli compatibili con la programmazione didattica delineata negli obiettivi sia dal punto di vista numerico che dal punto di vista dei SSD necessari.

Su questo fronte si è iniziato a lavorare nel corso del 2017 consapevoli che tra il 2017 e il 2022 verranno a cessare 58 unità di cui 32 docenti e 26 ricercatori. Gli organi di governo, alla data odierna, hanno deliberato, a valere sui fondi di Ateneo, l'assunzione di due ricercatori a tempo determinato lettera b), di 1 ricercatore a tempo determinato lettera a) e di 3 passaggi da prof. di II fascia a prof. di I fascia. È inoltre stata appena conclusa la procedura per l'assunzione di un professore di I fascia esterno finanziato con i fondi Miur (D. interministeriale 242/2016)

Relativamente al personale tecnico amministrativo nel corso del 2016 sono cessate 3 unità di categoria D e 5 unità di categoria C mentre sono stati assunti 1 tecnologo della ricerca a tempo determinato, 2 unità di categoria C, 5 unità a tempo determinato (1 categoria D e 4 categoria C), 6 unità categoria C (assunzioni obbligatorie nell'ambito della convenzione con il centro per l'impiego ai sensi della Legge 68/1999).

Anche se il rapporto PTA/docenti è pari a 171% (oppure 1,7 PTA per 1 docente) (dato al 31 dicembre 2016) e, quindi, si potrebbe ipotizzare la necessità del solo intervento sul fronte del personale docente non va tuttavia dimenticato che dal 2017 al 2022 verranno a cessare 52 unità di cui 25 di categoria C, 17 di categoria D e 10 di categoria EP, che a oggi l'età media è pari a circa 50 anni e, infine, che le professionalità amministrative più elevate e quelle tecniche non sono quasi mai fungibili.

Anche su questo fronte si impone, pertanto, una riflessione che vada di pari passo con la necessità di perseguire e supportare le strategie di ateneo.

Nel 2016 è stata condotta una seconda indagine sul benessere organizzativo e sono stati attivati due gruppi di lavoro con i seguenti obiettivi: individuare attività e azioni utili a favorire il benessere nell'ambiente di lavoro e a garantire la gestione del rischio stress lavoro-correlato.

I gruppi di lavoro hanno portato a termine le rispettive attività producendo una relazione. Le due relazioni sono state analizzate congiuntamente dai due gruppi ed è stata predisposta una relazione comune in cui si delineano i possibili futuri interventi, inseriti nel piano della formazione 2017, e il cui focus è il miglioramento del benessere organizzativo e, più in generale, dell'ambiente di lavoro.

Sempre nel 2016, in applicazione del contratto integrativo biennale 2015/2016, è stata bandita la seconda tranche di progressioni economiche orizzontali. Dopo un anno di trattative, a dicembre 2016, è stato approvato il nuovo regolamento sull'orario di lavoro che aggiorna il precedente regolamento alle recenti disposizioni di legge e che disciplina questa materia con le necessarie flessibilità e attenzione per il personale.

Sul fronte del bilancio va rimarcato che nel 2016 ci si è trovati ad affrontare una chiusura difficile del bilancio 2015 durante la quale è emerso che, in fase di chiusura del bilancio 2014, era stata effettuata una doppia rilevazione di ratei attivi determinata da un errore legato alle contabilizzazioni automatiche del sistema contabile U-GOV. Questo fatto ha portato ad una profonda riflessione sugli strumenti di controllo del bilancio e sulla necessità di rivedere in modo approfondito e sistematico tutte le scritture legate alla fase di passaggio tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

il segretario

il presidente

Per tutto il 2016 e per la prima parte del 2017 la direzione e gli uffici contabili si sono quindi impegnati in una attività di verifica e approfondimento che ha coinvolto tutte le principali voci di stato patrimoniale oltre che le più importanti rilevazioni di conto economico.

A seguito di questa analisi è emersa la necessità di operare ulteriori rettifiche delle poste di bilancio che sono state eseguite seguendo le prescrizioni del principio n. 29 dell'Organismo Italiano di Contabilità "cambiamento di principi e stime contabili".

Nel 2017 è stata inoltre iniziata una attività sistematica di monitoraggio dei crediti volta a garantire un costante presidio di questa importante voce di stato patrimoniale.

Sul fronte del monitoraggio e del controllo sarà comunque necessario acquisire sia strumenti tecnici, già in fase di analisi, che competenze specifiche volte a garantire un adeguato presidio del bilancio oltre che di tutti i flussi contabili.

Per perseguire tale obiettivo il consiglio di amministrazione ha autorizzato l'assunzione di un dirigente a tempo determinato per l'area finanza e risorse umane che ha preso servizio il 1 giugno 2017.

Sia il bilancio 2015 che il bilancio 2016 hanno chiuso con un risultato di esercizio positivo ma, in entrambi i casi, tale risultato è stato determinato dalla presenza di poste straordinarie. Per questo motivo, anche sulla base delle previsioni contenute nel budget triennale 2017-2019, è continuata una attenta politica di gestione volta a contenere i costi generali.

## 5 DIDATTICA

Il 2016 è stato un anno particolarmente impegnativo per l'ateneo in quanto è stato oggetto di visita da parte della Commissione degli Esperti della Valutazione (24-28 ottobre). Attività che ha impegnato per quasi tutto l'anno, il presidio per la qualità, l'area didattica, i dipartimenti, i corsi di studio.

Il primo passo è stato quello di aggiornare e implementare il sistema di assicurazione della qualità attraverso la predisposizione e approvazione da parte degli organi di governo dei documenti per la politica della qualità e del sistema di assicurazione della qualità.

Successivamente sono state sviluppate le azioni di comunicazione/formazione/informazione volte alla condivisione e alla diffusione della cultura della qualità tra i docenti e il personale tecnico amministrativo anche attraverso il supporto di formatori esterni.

L'attività più impegnativa è stata quella di rivedere il sito web, tutti i processi gestionali e tutti gli atti e documenti predisposti da Iuav alla luce di un percorso di qualità e di attenzione nei confronti degli studenti e dei futuri studenti. La visita della CEV si è quindi rivelata una importante occasione per effettuare un salto di qualità nella costruzione ed erogazione dei percorsi formativi.

La prima parte del 2017 ha visto una interlocuzione tra Ateneo e CEV finalizzata alla stesura del documento finale da parte dell'Anvur, atteso a brevissimo. Nello stesso periodo il presidio e l'area didattica hanno iniziato un'attività di stesura di un piano di azioni per risolvere le criticità evidenziate dalla CEV.

In attuazione del piano strategico, per l'anno accademico 2017/2018, sono stati introdotti due importanti cambiamenti nell'assetto dei corsi di studio. È stato attivato un nuovo curriculum di "interior design" del corso di laurea triennale in "Disegno industriale e multimedia" ed è stato modificato l'ordinamento del corso di laurea magistrale di "Teatro e arti performative" che si è trasformato in un

il segretario

il presidente

corso interdipartimentale. Si tratta di una nuova esperienza organizzativa per Iuav che, in questo momento, sta predisponendo una proposta per il funzionamento di questa tipologia di corsi.

A seguito dell'ottenimento di un finanziamento ministeriale di € 120.000 a valere sul FFO 2015 è stato possibile attivare la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio il cui regolamento di funzionamento è stato emanato a giugno 2017 e che inizierà l'attività di formazione con l'anno accademico 2017/2018.

Nella primavera 2017 è stato fornito un supporto importante al nuovo nucleo di valutazione e al presidio per la qualità in relazione all'analisi dei questionari per la valutazione della didattica finalizzata anche alla diffusione degli stessi così come deliberato dal Senato Accademico del 15 dicembre 2016.

## 6 RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI

Nel 2016 la ricerca ha conosciuto un incremento notevolissimo portando i fondi provenienti dall'esterno dai circa € 900.000 dell'anno precedente a € 6.500.000. È stata ufficialmente istituita presso Iuav la seconda Cattedra UNESCO che svilupperà attività riguardanti il tema del patrimonio e della rigenerazione urbana ed è stata affidata al prof. Enrico Fontanari.

Per quanto concerne la valutazione della ricerca, sono state correttamente compilate nei termini le SUA RD Terza missione 2011, 2012, 2013 e 2014 di ateneo e dei dipartimenti ed effettuate tutte le attività relative alla VQR 2011-2014. La selezione e la trasmissione dei prodotti scientifici è stata effettuata sotto la guida della commissione di ateneo nominata dal rettore a fine 2015. Le attività di trasmissione dei prodotti si sono concluse nel 2016, con l'invio del 94% dei prodotti attesi, una quota percentuale superiore a quella media nazionale.

È stato garantito anche un supporto specifico e qualificato alla commissione ricerca per lo sviluppo delle attività e della progettualità della stessa oltre che alle nuove iniziative quali la costituzione dei clusterlab di ateneo.

A settembre 2016 è stata organizzata, come ogni anno la Notte dei ricercatori.

Tra il 2016 e il 2017 sono stati rafforzati con nuove unità di personale gli uffici a supporto della ricerca, per garantire servizi adeguati alle nuove attività derivanti dall'aumento dei finanziamenti e in attuazione del piano strategico di Ateneo.

Per migliorare l'attrattività della Scuola di dottorato, a partire dall'a.a. 2016/2017 sono stati individuati due nuovi percorsi, uno internazionale e uno interdisciplinare, anche per anticipare la direzione verso il dottorato innovativo in attuazione del Programma Nazionale per la Ricerca 2015 – 2020 ma è nel 2017 che è stata affrontata una profonda revisione della scuola che ha portato all'attivazione del XXXIII ciclo senza i precedenti curricula e con una diversa composizione del collegio docenti.

Viene sempre garantito il supporto all'intenso programma di attività culturali organizzate dalla scuola stessa.

Per quanto riguarda la Biblioteca prosegue il piano di integrazione e valorizzazione delle collezioni a seguito dell'unificazione delle biblioteche Iuav e, con la commissione appositamente nominata dal rettore, sono state organizzate mostre e presentazioni di libri per valorizzarne le collezioni e promuoverne la conoscenza.

Viene infine costantemente sostenuta l'espansione dell'attività dell'archivio progetti sia per quanto

il segretario

il presidente

concerne la valorizzazione delle collezioni esistenti e l'incremento dei fondi archivistici che per la realizzazione delle mostre di ateneo, secondo gli indirizzi del piano strategico.

La valorizzazione dei laboratori è stata supportata in particolare avviando, nel corso del 2016, le attività per la notifica al Ministero dello Sviluppo Economico delle prove del Laboratorio di fisica tecnica ambientale come organismo certificato ai sensi del DM 156/2003 e della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura". La documentazione da inviare è stata approvata dal consiglio di amministrazione del 26 maggio 2017 e ora siamo in attesa di ricevere questo attestato che consentirà di rafforzare il ruolo del laboratorio sul territorio e consolidare l'offerta di servizi agli operatori economici del settore delle costruzioni, nel rispetto dei più recenti aggiornamenti normativi.

## 7 TERZA MISSIONE

Nel 2016 ha preso avvio il progetto Ufficio di Trasferimento Tecnologico (KnowledgeTransfer@luav KTI) cofinanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nell'ambito del Bando per il potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico (UTT) delle Università e degli enti pubblici di ricerca. A ottobre 2016 ha preso servizio l'unità di personale tecnico amministrativo prevista dal progetto e sono state avviate le attività previste dal piano operativo 2016-2017 in materia di trasferimento delle conoscenze, spin off/start up e tutela della proprietà intellettuale, al fine di realizzare azioni di capacity building e potenziamento delle risorse umane (docenti e ricercatori, assegnisti e borsisti di ricerca, dottorandi, personale tecnico amministrativo, studenti a vario livello), in tema di trasferimento tecnologico. Il raccordo con le strategie dell'ateneo è stato garantito dall'incaricato dal rettore per gli spin off e start up, nominato a luglio 2016.

Per garantire il futuro di questa importante attività è già in fase avanzata di studio la prosecuzione del progetto da attuarsi sia attraverso finanziamenti esterni che attraverso un finanziamento Iuav.

Nel corso del 2016 è stata approvata la costituzione dello spin off universitario New Design Vision, proposto dal prof. Medardo Chiapponi e da altri docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca Iuav mentre, a fine 2016, è cessata la partecipazione Iuav allo spin off UNISKY s.r.l..

## 8 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'obiettivo di razionalizzazione degli spazi è stato perseguito attraverso l'elaborazione di una strategia che è stata compiutamente esplicitata nell'ambito del piano strategico Iuav approvato dal consiglio di amministrazione del 12 aprile 2017.

Detto piano pone l'accento sulla razionalizzazione del parco-immobili, valutando l'opportunità di azioni di scambio come quella con Ca' Foscari, tra Terese e San Sebastiano, in forza di una maggior presenza di aule nel secondo edificio, e mettendo in atto un programma progressivo di valorizzazione, manutenzione e adeguamento stabile per stabile. Il tema centrale è quello di sfruttare meglio le sedi, valorizzarle attraverso usi alternativi ma compatibili con la presenza universitaria traendone, per quanto possibile, risorse, pur mantenendo come punto fermo il loro uso pubblico.

Il 2016 ha pertanto visto un importante impegno del rettore e del direttore generale su due fronti. Il primo ha riguardato un contenzioso con l'Autorità Portuale di Venezia in relazione all'utilizzo del

il segretario

il presidente

magazzino 6 che ha portato alla sottoscrizione, in data 15 novembre 2016, di un verbale di conciliazione che ha posto fine al contenzioso che opponeva luav all'Autorità Portuale relativamente all'utilizzo dei magazzini 5 e 6 di proprietà dell'Autorità stessa. A seguito di tale accordo i due magazzini sono stati assegnati in concessione a luav (magazzino 6) e Ca' Foscari (magazzino 5) con decorrenza gennaio 2008, data corrispondente al momento di inizio dell'utilizzo da parte dei due atenei. A tale accordo è seguita la sottoscrizione, in data 25 novembre 2016, di un accordo tra luav e Ca' Foscari che ha chiuso definitivamente la promessa di vendita (rep. n.1435 del 27 ottobre 2008), in base alla quale luav aveva versato a Ca' Foscari un anticipo di € 1.000.000 ed eseguito i lavori di ristrutturazione dei magazzini n. 5 e n. 6 per un importo complessivo di € 11.961.844. Importo da considerare ripartito al 50% tra i due magazzini.

Il secondo ha riguardato lo sviluppo universitario dell'area di Santa Marta ed è stato progettato congiuntamente con Ca' Foscari. Le attività svolte hanno coinvolto anche la Fondazione luav e, per il 2016, hanno visto la stipula di due accordi per la realizzazione, sul terreno della Fondazione luav, di alcune aule destinate agli studenti di Ca' Foscari. Tali architetture temporanee, realizzate da luav e finanziate da Ca' Foscari, potranno essere in futuro utilizzate da luav se, come previsto dal piano strategico, ci sarà un incremento del numero degli studenti.

Lo scambio con Ca' Foscari tra il complesso delle Terese e quello di San Sebastiano è ancora in fase di studio anche se, alla data odierna, i due Atenei stanno predisponendo il testo dell'accordo da sottoporre all'approvazione dei rispettivi organi di governo.

Coerentemente con le strategie in atto la valorizzazione delle sedi ha riguardato anche l'utilizzo delle stesse a fini espositivi sia dell'Università luav che di terzi.

Con le iniziative luav, concentrate in particolare presso la sede dei Tolentini, si è supportata una politica di promozione dell'immagine dell'ateneo e della sua offerta formativa oltre che di conoscenza, specie nei confronti del territorio, del suo potenziale di ricerca.

Con gli spazi offerti a terzi presso Ca' Tron sono state reperite risorse da destinare alla manutenzione e valorizzazione di tale sede oltre che offerta al pubblico la possibilità di visitare eventi collegati alla biennale nella cornice di un importante palazzo storico che si affaccia sul Canal Grande.

## 9 PARTECIPATE

È continuato l'attento monitoraggio della direzione sulle partecipate, sia su quelle che sono in fase di chiusura sia su quelle attive.

Sul primo fronte va segnalato che con l'assemblea del 19 maggio 2017 è stata definitivamente chiusa la società ISP studi e progetti s.r.l. con un bilancio finale di liquidazione in pareggio. Si è trattato di una chiusura molto complessa in considerazione della situazione di partenza ma che è stata portata a conclusione anche per merito dell'impegno e della professionalità del liquidatore.

Per quanto concerne l'associazione CIVEN permane una situazione di stallo nei rapporti con la Regione Veneto nonostante l'impegno profuso dagli Atenei e dal liquidatore.

Sul secondo fronte l'impegno principale ha riguardato la Fondazione luav per la quale il 2016 è stato un anno di svolta nella gestione in quanto il bilancio 2016 è il primo che si presenta in attivo dall'anno 2010.

il segretario

il presidente

La proiezione della gestione si presenta positiva tanto che la Fondazione ha potuto assumere 2 unità di personale a tempo determinato per il supporto alle proprie attività.

Nel corso del 2016, a seguito dell'erogazione del finanziamento Miur per il secondo stralcio dei lavori, è stato possibile sia iniziare a rendicontare i lavori già in parte eseguiti attraverso l'utilizzo di un mutuo che programmare i lavori residui da effettuare. L'appalto di questi ultimi, del valore di circa € 1.000.000 è stato aggiudicato in una prima tranche nel 2016 e, per la parte più rilevante, a febbraio 2017.

I lavori si concluderanno a settembre 2017 e consentiranno l'ingresso nella struttura di 153 studenti ESU, 47 in più che negli anni precedenti. È attualmente in fase di stipula una convenzione con ESU volta a disciplinare i rapporti reciproci anche alla luce dell'esperienza di questi primi anni di gestione nei quali sono emerse criticità legate anche alle modalità con le quali la Regione e gli atenei gestiscono i finanziamenti per le borse di studio.

È proseguita per tutto il 2016 una lunga e difficile trattativa con il gestore della residenza finalizzata all'applicazione di una condizione del contratto di concessione che prevedeva una revisione di alcune clausole dello stesso dopo il primo biennio di attività e a seguito dell'ottenimento del secondo finanziamento Miur. A luglio 2017, i rispettivi organi di governo, dovrebbero approvare il testo dell'accordo che sarà quindi immediatamente sottoscritto dalle parti e che, con l'introduzione di nuove prescrizioni, dovrebbe rendere l'attività di controllo della Fondazione più agevole e i rapporti reciproci più semplici e chiari.

A fine 2016 è stato inoltre sottoscritto un accordo con l'Università Cà Foscari per la cessione in uso del terreno denominato "ex magazzini frigoriferi" sui quali sono ora in fase di costruzione delle aule che Cà Foscari utilizzerà per 3-4 anni e che successivamente e in caso di necessità, IUAV potrebbe decidere di utilizzare per un ulteriore periodo.

Il direttore generale Iuav  
Anna Maria Cremonese

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

12 luglio 2017  
delibera n. 93 Sa/2017/Dacc

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

**5 Personale:**

**c) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei workshop autunnali del dipartimento di architettura costruzione conservazione a.a. 2016/2017**

*Rientra in aula consiglio la dott.ssa Anna Maria Cremonese.*

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi degli articoli 3 e 6 del regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si rende necessario deliberare in merito al conferimento diretto di incarichi d'insegnamento a esperti di alta qualificazione presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione per lo svolgimento dell'attività formativa Workshop autunnali 2016-17 "A week with ...", da svolgersi nel periodo 18 – 22 settembre 2017.

A tale riguardo il presidente informa che l'attività didattica in oggetto rientra tra quelle pubblicate nel manifesto degli studi dell'anno accademico di riferimento e la copertura finanziaria dei costi stimati in € 10.965 è prevista nel budget per la didattica del corso di laurea triennale architettura costruzione dell'anno accademico in parola, progetto DACC\_2016/17\_ triennale architettura costruzione conservazione(ACC).

Sentiti in merito il coordinatore dell'iniziativa Workshop invernali, prof. Giovanni Marras, e il direttore del corso di studio in architettura costruzione e conservazione, prof. Massimo Rossetti, con decreto del direttore del dipartimento del 26 giugno 2017 n. 155, è stata approvata la proposta dell'attività didattica in oggetto proponendo al senato accademico il conferimento diretto di contratti di insegnamento della durata minima di 25 ore ciascuno agli esperti di seguito elencati individuati sulla base della loro elevata qualificazione:

- prof. arch. **Anupama Kundoo** (UCJC Madrid - Spagna);
- prof. arch. **Thorsten Bürklin** (MSA Münster School of Architecture - FH Münster - Germania);
- prof. arch. **Valentina Cristini** (Universidad Politécnica de Valencia-UPV – Spagna)
- prof. arch. **Tom Kovac** (RMIT University - Melbourne, Australia).

**Il senato accademico**

**- udita la relazione del presidente**

**- visto il regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare gli articoli 3 e 6**

**- visto il decreto del direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione 26 giugno 2017 n. 155**

**- verificato che i curricula degli esperti sopra elencati attestano il possesso delle competenze, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richiesta dal regolamento**

**- verificata la copertura finanziaria dei contratti in oggetto**

**- rilevata la necessità di procedere al conferimento diretto degli incarichi proposti per le motivazioni espresse in premessa**

**delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei workshop autunnali del dipartimento di architettura costruzione conservazione a.a. 2016/2017 agli esperti di alta qualificazione sopra elencati.**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

**12 luglio 2017**  
delibera n. **94** Sa/2017/Adss/relazioni  
internazionali

pagina **1/1**  
**allegati: 2**

TORNA ALL'ODG

**6 Relazioni internazionali:**

**a) protocolli d'intesa con istituzioni straniere**

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta per la stipula dei protocolli d'intesa con le istituzioni straniere di seguito riportate:

- **Dimen Dong Cultural Ecomuseum** (Cina), coordinatore scientifico prof.ssa **Margherita Turvani** (allegato 1 di pagine 3);
- **Samarkand State University** (Uzbekistan), coordinatore scientifico è il dott. **Mauro Marzo** (allegato 2 di pagine 2).

Entrambi i protocollo d'intesa sono proposti dagli atenei stranieri su proprio modello e intendono avviare forme di collaborazione per attività di ricerca, workshop e scambi di docenti e studenti.

Il presidente informa infine che le attività oggetto dei protocolli d'intesa sopra elencati non prevedono spese a carico dell'ateneo.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**
- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare relazioni con istituzioni straniere**

**delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa sopra menzionati secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario

il presidente

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING  
BETWEEN  
“UNIVERSITA’ IUAV DI VENEZIA”  
AND  
“DIMEN DONG CULTURAL ECOMUSEUM” in Guizhou Province**

**on common research and cooperation initiatives concerning the protection and utilization of historical and cultural heritage of towns.**

**Between**

**“Dimen Dong Cultural Eco-museum”** in Guizhou Province ( hereinafter referred to as DDCEM), tax code 0815-030011, VAT 77059136-1, Represented by Mr. Ren He Xin (Leon), Director of the Dimen Eco-museum, born in Guizhou Province Anshun, April 28<sup>th</sup>, 1967, domiciled for the office at the Dimen Dong Cultural Eco-museum, legitimized for the signing of this Act by the board of Dimen Dong Cultural Eco-museum.

**and**

the **Università Iuav di Venezia**, hereinafter referred to as **Iuav**, tax code 80009280274, VAT 00708670278, represented by the rector pro tempore prof. Alberto Ferlenga born in Castiglione delle Stiviere (Mantova) April 17<sup>th</sup>, 1954, domiciled for the office at the Università Iuav – Santa Croce, 191-30135 Venice, legitimized for the signing of this act by deliberation of the Academic Senate on ..... and deliberation of the Board of Directors on .....

**WHEREAS:**

- Iuav that, pursuant to Article 6, paragraph 2 of the Statute, in the exercise of its functional autonomy, can promote, organize and manage in collaboration with other public and private actors operating at a local, national, supranational and international level, activities of common interest in fields related to its institutional purposes;
- Iuav, whose activity is institutionally devoted to teaching, training and research on the disciplines of architecture, urban and regional planning, restoration, visual arts, fashion, theatre and design, is a qualified research and training center with specific expertise developed in Architecture, Urban Planning and Landscape Architecture, also with regard to the network of relationships with numerous Italian and international specialized organizations, with whom Iuav maintains collaborative relationships in research, teaching, internships and other activities related to the primary functions of the University;
- “Dimen Dong Cultural EcoMuseum” in Guizhou Province strives to foster the preservation, inheritance and development of indigenous Dong cultures in Dimen Dong villages -is a platform for researchers and enthusiasts of many disciplines to study, learn, interact, and exchange research topics, including Dong cultural ecology, language, music, and traditional crafts. The Center regularly invites scholars and researchers to conduct fieldwork and is ready to provide support to researchers and visitors interested in the Dong culture.
- has important responsibility for Guizhou’s historical and cultural inheritance, and for its cultural relics protection. Because of the systemic, complexity and irreversibility of the cultural relics protection, it needs a strong intellectual and technical support in the aspects of the protection research、function improvement and construction of historical towns.

il segretario

il presidente

## **IT IS HEREBY AGREED AS FOLLOWS:**

### **Article 1 - Purpose**

Luav and -“Dimen Dong Cultural EcoMuseum” in Guizhou Province recognize the common interest to activate forms of cooperation in order to develop and promote research and projects concerning the protection, conservation, utilization and valorization of historical and cultural heritage of people, towns and territories, both material and intangible, for the mutual benefit of the people and the institutions involved at all level and the sustainable local development.

### **Article 2 - Forms of Collaboration**

The purposes indicated in the previous article must be followed through various forms of activities, including e.g. active collaboration between the two entities to define combined researches and projects (surveys, experimental plans), organization of common intensive international workshops on the topics of interest, involving local authorities, local experts and scholars, master and PhD students from Luav and other interested Institutions.

### **Article 3 - Commitment and economic aspects**

The collaborative activities in the preceding article shall be implemented also through specific agreements when required. The agreements will also govern the terms and conditions of their commitments for the use of the premises (buildings), including with regard to safety and to the allocation of eventual costs between the parties pertaining to the activities to be performed under this Agreement.

### **Article 4 – Scientific leaders**

Dimen Dong Cultural EcoMuseum in Guizhou Province identified as responsible for implementation of this Agreement Mr. Ren Hexin.

Luav identified as responsible for the implementation of this agreement prof. Margherita Emma Turvani.

It is the responsibility of the two scientific directors to identify the activities to be implemented under this Memorandum of Understanding and scientific processing of the conventions referred to in Article 3. The two scientific leaders will define annually a list of potential activities to be developed under this Memorandum of Understanding, which shall communicate to the partner organizations. Specific people in charge of single projects and activities can be identified according to the competences within the two institutions.

### **Article 5 - Confidentiality**

The Parties undertake to ensure for themselves and for their staff, strict confidentiality regarding the information, data, methods of analysis, research, which comes to their knowledge in the performance of common tasks, not disclosing it to third parties and using it only for the achievement of the purposes covered by the implementation Convention, to refrain from any action which might harm the patentability of these results.

### **Article 6 - Intellectual property**

1. Each Party shall remain the owner of all knowledge and intellectual property acquired before the entry into force of this Memorandum of Understanding and will be free to use or disclose in its sole discretion. Nothing in this Memorandum of Understanding shall be interpreted as granting or transfer - whether expressed or implied - of any right, title or interest in the license, as well as any knowledge or intellectual property rights of a party, developed outside of any special agreement, both that this will happen before, during or after such agreement.

il segretario

il presidente

2. Accordingly, the property of the scientific results of the activities referred to in Article 2 of this Memorandum of Understanding and the rights to its patent applications belong equally to the parties, unless otherwise agreed between them.
3. The moral and patrimonial rights of people who have carried out research as required by applicable laws are preserved.

#### **Article 7 - Publications**

1. The materials developed as part of the activities, which may be the subject of publication, may be used jointly or separately.
2. When using disjoint, the text of publication must be approved by the scientific and the individuals identified by Iuav and **Dimen Dong Cultural EcoMuseum** in the implementation Convention, which shall, within 60 days, express an opinion on the confidentiality of the results. After that time has passed without any comments submitted, each party shall be free to proceed with the publication separately.
3. In any publication or writing relating to the materials developed during the joint activities should be made explicit reference to this Memorandum of Understanding and the eventual operative agreement.

#### **Article 8 - Duration**

This Memorandum of Understanding has a validity of 3 years, from the signing of the same and cannot be in any case automatically renewed, unless explicit declaration of all parties.

#### **Article 9 - Disputes**

Any dispute shall be settled exclusively by the competent Court of Venice.

#### **Article 10 - Privacy**

The parties agree, pursuant to the Italian Legislative Decree 30 June 2003, n. 196 (Code relating to protection of personal data), and its subsequent amendments and additions, that the personal data collected in connection with this Memorandum of Understanding are processed exclusively for the purposes of this Memorandum of Understanding.

#### **Article 11 - Registration**

The registration of this Memorandum of Understanding will be made only in case of use, in accordance with current legislation. All related expenses, including stamp duty, shall be borne by the party requesting the recording.

In witness whereof, the parties hereto have caused this agreement to be executed as of the 6<sup>th</sup> June, in the year 2017.

Dimen Dong Cultural EcoMuseum  
The Director Mr. Ren Hexin

Università Iuav di Venezia  
The Rector Alberto Ferlenga

Signature: \_\_\_\_\_

Signature: \_\_\_\_\_

il segretario

il presidente

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING  
BETWEEN  
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA  
AND  
SAMARKAND STATE UNIVERSITY**

**Whereas**

- Università Iuav di Venezia, whose activities are institutionally limited to teaching, training and research in the academic areas of architecture, town and territorial planning, restoration, the arts, theatre, design and fashion, has a network of relations with numerous specialised national and international bodies and with which it has cooperative relations in the fields of research, teaching, training together with other activities related to the institute's primary functions;

- Samarkand State University is a governmental university and one of the leading university in Uzbekistan. The university prepare specialist in 32 direction for BS, 35 direction in Master's degree and 30 directions in PhD degree. There are about 10000 students and 900 teaching stuff at the university. 6 scientific laboratories, 4 scientific research centres, 2 Academic lyceums, a Teacher's retraining centre and Publishing house is attached to the university.

**Whereas**

Università IUAV di Venezia and Samarkand State University have expressed their wish to set up cooperative relations in the areas of activity of common interest;

**it is agreed as follows**

**Article 1 - Principle of Reciprocity**

The Università Iuav di Venezia, hereinafter termed IUAV and Samarkand State University hereinafter termed **Partners** intend to cooperate in fields and areas of activity of common interest on the basis of the principle of reciprocity.

**Article 2 - Activities**

The cooperation will, in particular, concern the following activities:

1. the implementation of exchange programmes for both teachers and students in the framework of European programmes and other possible arrangements or agreements;
2. cooperation in the performance of research and design on matters of common interest as between the structures of IUAV and those of Samarkand State University;
3. planning and performance of teaching activities in a coordinated manner, including the possible institution of activities that entail reciprocity in the academic qualifications awarded;

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

4. promotion of seminars, meetings, exhibitions and fairs;
5. the exchange of documentation, publishing activities.

### **Article 3 - Convention**

The activities of common interest referred to under article 2, appropriately detailed in terms of their content and duration, form the subject matter of a separate convention in which specific mention must be made to the present Memorandum of Understanding.

The convention, whose academic content has been prepared by coordinators designated by each of the institutions, shall be submitted, for approval, to the governing bodies of the institutions signatory to the present Memorandum.

### **Article 4 - Validity**

The present agreement shall have a validity of 3 years commencing from the most recent date of its execution.

On condition that no amendments to the current text are needed, the Understanding may be renewed by a written request authorised by the legal representatives of the respective institutions. The renewal request must reach the other party no later than two months before the expiry date.

The date indicated on the "endorsement for acceptance" shall represent the new commencement date of the Memorandum.

In the event that at the expiry date of the Memorandum the conventions as indicated under article 3, or agreements for the participation in specific research programmes remain in force, the latter shall continue to remain valid until their natural expiry.

The present Memorandum replaces any other previously stipulated Memorandum or framework agreement.

**Università Iuav di Venezia**  
**The Rector**

**Samarkand State University**  
**Rector**

---

**Prof. Alberto Ferlenga**

---

**Prof.R.I.Khalmuradov**

**Venezia,**  
**Date:**

**Samarkand**  
**Date:**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                    |            |
|----------------------------------------------------|------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 95 Sa/2017/rettorato | pagina 1/4 |
|----------------------------------------------------|------------|

TORNA ALL'ODG

## 6 Relazioni internazionali:

### b) protocollo di intesa con la McMaster University

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa tra luav e McMaster University (McMU) per attivare forme di collaborazione per sviluppare e promuovere la ricerca sul tema relativo alla diffusione delle informazioni sulla mobilità urbana e sulla salute.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- McMU intende acquisire, sviluppare e applicare attività di ricerca nel campo della salute, stile di vita e resilienza sul vivere urbano, con particolare interesse nell'ambito della scienza dell'informazione sanitaria e si dedica alla generazione di nuove conoscenze sulla natura della salute e sui problemi di informazione clinica, lo sviluppo di nuove risorse informative per sostenere l'assistenza sanitaria basata sulle evidenze e la valutazione di varie innovazioni per il superamento dei problemi di informazione sanitaria.

- McMU e luav hanno competenze scientifiche nel campo della mobilità, della pianificazione urbana e della comunicazione sui problemi di informazione.

**Il responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni dalla data della sua stipula, è il prof. **Agostino Cappelli**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

### Memorandum of understanding

#### between

Università luav di Venezia, hereinafter referred to as luav, tax code 80009280274, VAT 00708670278, represented by the rector pro tempore prof. Alberto FERLENGA born in Castiglione delle Stiviere (Mantova) April 17th, 1954, domiciled for the office at the Università luav – Santa Croce, 191-30135 Venice, legitimized for the signing of this act by deliberation of the Academic Senate on ..... and deliberation of the Board of Directors on .....

#### and

McMaster University hereinafter referred to as McMU, represented by....., domiciled for the office at the McMaster University – 1280 Main Street West CRL – 140 Hamilton, Ontario, Canada, L8S 4K1, legitimized for the signing of this act by the resolution respecting the execution of instruments by McMaster University Board of Governors;

#### Whereas

- luav that, pursuant to Article 6, paragraph 2 of the Statute, in the exercise of its functional autonomy, can promote, organize and manage in collaboration with other public and private actors operating at local, national, supranational and international, activities of common interest in fields related to its institutional purposes;

- luav, whose activity is institutionally devoted to teaching, training and research on the discipline of Architecture, Urban Planning, Physical Planning, Restoration, Arts, Theatre and Design, is a qualified research and training center with specific expertise in the field of City spaces, Mobility, Sustainable Urban and Healthy Transport planning also with regard to the network of relationship with numerous Italian and international specialized organizations, with whom luav maintains collaborative relationship in research, teaching, internships and other activities related to the primary functions of the University;

- McMU intends to acquire, develop and apply research activities in the field of Health, lifestyle and resilience on urban living, with specific interest in the field of health information science and is dedicated to the generation of new knowledge about the nature of health and clinical information problems, the development of new information resources to support evidence-based health care, and the evaluation of various innovations in overcoming health

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                    |            |
|----------------------------------------------------|------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 95 Sa/2017/rettorato | pagina 2/4 |
|----------------------------------------------------|------------|

care information problems.

- McMU and luav have scientific expertise in the field of Mobility, Urban Planning and Communication of Information problems;

**It is hereby agreed as follows:**

**Article 1 - Purposes**

luav and McMU recognize the interest to activate forms of cooperation in order to develop and promote research on the topic concerning Urban mobility and Health information dissemination.

**Article 2 - Forms of Collaboration**

The purposes indicated in the previous article must be followed through various forms of activities, including:

- visiting professor exchanges;
- common research writing and joint paper publication;
- collaboration in joint research projects, also through the support of the doctoral dissertation held at the luav School of PhD
- Contracting for services.

**Article 3 - Commitment and economic aspects**

The collaborative activities in the preceding article shall be implemented through specific agreements. The agreements also govern the terms and conditions of their commitments for the use of the premises (buildings and areas), including with regard to safety and to the allocation of costs between the parties pertaining to the activities to be performed under this Agreement.

**Article 4 - Scientific Officers Contacts**

McMU identified as responsible for implementation of this Agreement prof. Alfonso Iorio, Associate Professor of Health Research Methods, Evidence and Impact.

luav identified as responsible for the implementation of this Agreement prof. Agostino Cappelli, Full Professor of Transport Engineering.

It is the responsibility of the two scientific directors to identify the activities to be implemented under this Memorandum of Understanding and scientific processing of the conventions referred in Article 3. The two scientific leaders will produce annually a list of activities to be developed under this Memorandum of Understanding, which shall communicate to the partner organizations.

**Article 5 - Confidentiality**

1. "Confidential Information" shall mean all information, data, reports, research, know-how, formulae, processes, technology, analyses, notes, interpretations, forecasts, records, documents, agreements, ingredients, methods, procedures, inventions, or ideas which are proprietary to a party, which are not generally available to the public, including Background IP and Arising IP, disclosed by one party to the other party pursuant to this Agreement, whether in electronic, written, graphic or other tangible form, including physical objects, that is clearly marked "Proprietary" or "Confidential" or with an equivalent legend, and any oral information provided it is reduced to written version that is marked as above and given to the receiving Party within twenty (20) days of disclosure.

2. If either of the parties wishes to disclose Confidential Information to any third party, the party intending to disclose must obtain prior consent from the other Party before any disclosure can be made.

3. Confidential Information shall be maintained in confidence and protected by the receiving party with at least the same degree of care as it uses to protect its own confidential information, but not less than a reasonable degree of care. Documents marked "return required", or equivalent, shall be returned if not destroyed. Unless specifically licensed, Confidential Information shall only be used by the receiving party to perform work in the course of the activities hereunder and shall not be used for any commercial purpose, or sub-licensed. Unless otherwise agreed to by the parties, all obligations of confidentiality and

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                    |            |
|----------------------------------------------------|------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 95 Sa/2017/rettorato | pagina 3/4 |
|----------------------------------------------------|------------|

restrictions on the use of Confidential Information cease to apply five (5) years after the expiration of this Memorandum.

4. Obligations of confidentiality and restrictions relating to publications or diffusion of Confidential Information shall not apply to, and no party to this agreement shall be liable for a disclosure to others of, Confidential Information that:

- i. Is already known to the receiving party to which it is disclosed without breach of the provisions of this Memorandum;
- ii. Is or becomes part of the public domain without breach of this Memorandum;
- iii. Is lawfully obtained from third parties that have no confidentiality obligations to the disclosing party;
- iv. Is authorized for release by the disclosing party;
- v. Is independently developed by one Party without reference to Confidential Information provided by the other Party;
- vi. Is required by law or a court order to be released.

#### Article 6 - Intellectual property

1. Each Party shall remain the owner of all knowledge and intellectual property acquired before the entry into force of this Memorandum of Understanding and will be free to use or disclose in its sole discretion. Nothing in this Memorandum of Understanding shall be interpreted as granting or transfer – whether expressed or implied – of any right, title or interest in the license, as well as any knowledge or intellectual property rights of a party, developed outside of any specific agreement including before, during or after such agreement (“Background IP”).

2. Accordingly, the intellectual property of the scientific results of the activities referred to in Article 2 of this Memorandum of Understanding and the rights to its patent applications (“Arising IP”) belong equally to the parties, unless otherwise mutually agreed between them in good faith. Should one party desire to use Arising IP for commercial purposes, such party shall negotiate a commercialization agreement in good faith with the other party which shall address any required licenses and royalty share between the parties. In such a case, the parties shall take into account the doctrine of equitable contribution and the object of the research activities conducted shall constitute a part of the contribution of the party from which the object derives.

3. The moral and patrimonial and proprietary rights of individuals who have carried out research as required by applicable laws are preserved.

#### Article 7 - Publications

1. The materials developed as part of the activities, which may be the subject of publication, may be published jointly or separately by the parties.

2. When publishing separately, the text of publication must be approved by the scientific officers and the individuals identified by luav and McMU in the implementation convention, which shall, within 60 days (“Review Period”), express an opinion on the confidentiality of the results. After that time has passed without any comments submitted, each party shall be free to proceed with the publication separately. During the Review Period, if a reviewing party objects to the proposed disclosure, it shall so notify the party seeking to publish and the parties shall negotiate in good faith the protection of the reviewing party’s Confidential Information or to delay publication for an additional 30 days to allow patent applications to be filed, if required.

3. In any publication or writing relating to the materials developed during the joint activities explicit reference should be made to this Memorandum of Understanding and the eventual operative agreement pursuant to Article 3.

#### Article 8 - Duration

This Memorandum of Understanding has a validity of 3 [three] years from the signing of the same and cannot be in any case automatically renewed, unless by explicit written declaration of all parties.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                    |            |
|----------------------------------------------------|------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 95 Sa/2017/rettorato | pagina 4/4 |
|----------------------------------------------------|------------|

**Article 9 - Disputes**

Any dispute shall be settled amicably by consultation or negotiation between the Parties. In the event that an agreement cannot be reached, dispute resolution shall be devolved exclusively to an arbitration panel composed of a member designated by each party and a member chosen by mutual agreement.

**Article 10 - Privacy**

The parties agree that the personal data collected in connection with this Memorandum of Understanding are processed exclusively for the purposes of this Memorandum of Understanding and shall be administered by the parties in compliance with applicable privacy laws.

**Article 11 - Registration**

The registration of this Memorandum of Understanding will be made only in case of use, in accordance with current legislation. All related expenses, including stamp duty, shall be borne by the party requesting the recording.

**Article 12 - Publicity**

Each party shall be entitled to obtain such publicity as it considers necessary relating to the subject matter herein, provided that any press releases and other material (including electronic material) shall be approved as to form and content by each Party in writing. McMU's name and logo may not be used without the written permission from McMaster University. Similarly, luav's name and logo may not be used without written permission from their designated office.

**Il senato accademico**

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della diffusione delle informazioni sulla mobilità urbana e sulla salute

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la McMaster University secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

12 luglio 2017

delibera n. 96 Sa/2017/Arsbl/gestione  
rapporti con il territorio

pagina 1/3

TORNA ALL'ODG

**7 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

**a) contratto di ricerca finanziata con la Regione del Veneto finalizzata ad istituire un coordinamento dei siti Unesco del Veneto riconosciuti e in via di riconoscimento**

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di contratto di ricerca finanziata con la Regione del Veneto.

Il presidente informa che l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (U.N.E.S.C.O.) ha iscritto nella sua Lista del Patrimonio Mondiale (World Heritage List) alcuni beni presenti nel territorio della Regione del Veneto, riconosciuti e protetti come contesti d'eccellenza del patrimonio culturale e naturalistico ovvero Venezia e la sua Laguna, l'Orto Botanico di Padova, la città di Vicenza e le ville palladiane del Veneto, la città di Verona, le Dolomiti e i siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino.

A tal proposito la Regione del Veneto intende sviluppare attività, ricerche e studi, che hanno come oggetto alcune aree del Veneto, con l'obiettivo di ampliare le conoscenze nell'ottica dell'assolvimento delle richieste ad ampio spettro formulate dall'UNESCO relative alla gestione dei siti riconosciuti ed implementare altresì le attività rivolte alla individuazione di nuove proposte da inserire nella lista del Patrimonio.

La Regione del Veneto intende inoltre attivare forme di collaborazione al fine di istituire un coordinamento dei Siti UNESCO del Veneto che serva come supporto ai funzionari delegati a questo, come momento di scambio di informazioni e come strumento operativo per la formulazione e/o implementazione di piani specifici di gestione e valorizzazione dei siti riconosciuti ed in corso di riconoscimento. luav ha già sviluppato ricerche di base specifiche nel settore del paesaggio ed è interessata a sperimentare indagini relative ad un piano operativo di coordinamento, gestione e sviluppo dei Siti Unesco riconosciuti ed in via di riconoscimento e di ricerca per l'individuazione di nuove proposte di candidatura.

Per questa ragione luav e la Regione del Veneto, hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione.

Per le attività indicate nel contratto in questione, che avranno una durata di 14 mesi a partire dalla data di sottoscrizione, è previsto un contributo di € 26.500,00.

Il **responsabile scientifico** è il prof. **Alberto Ferlenga**.

Il **presidente** dà lettura dello schema di contratto sotto riportato.

**Contratto di ricerca finanziata**

**Tra**

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

**e**

La Regione del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901 Codice Fiscale e Partita IVA 02392630279, rappresentata dal dott. Luca Zaia, nato a Conegliano (TV) il 27 marzo 1968, Presidente della Regione del Veneto, domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901

**Premesso che:**

- luav, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (U.N.E.S.C.O.) ha iscritto nella sua Lista del Patrimonio Mondiale (World Heritage List) alcuni beni presenti nel territorio della Regione del Veneto, riconosciuti e protetti come contesti d'eccellenza del patrimonio culturale e naturalistico ovvero Venezia e la sua Laguna, l'Orto Botanico di Padova, la città di Vicenza e le ville palladiane del Veneto, la città di Verona, le Dolomiti e i siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino;

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

12 luglio 2017

delibera n. 96 Sa/2017/Arsbl/gestione  
rapporti con il territorio

pagina 2/3

- la Regione del Veneto intende sviluppare attività, ricerche e studi, che hanno come oggetto alcune aree del Veneto, con l'obiettivo di ampliare le conoscenze nell'ottica dell'assolvimento delle richieste ad ampio spettro formulate dall'UNESCO relative alla gestione dei siti riconosciuti ed implementare altresì le attività rivolte alla individuazione di nuove proposte da inserire nella lista del Patrimonio;
- la Regione del Veneto intende attivare forme di collaborazione al fine di istituire un coordinamento dei Siti UNESCO del Veneto che serva come supporto ai funzionari delegati a questo, come momento di scambio di informazioni e come strumento operativo per la formulazione e/o implementazione di piani specifici di gestione e valorizzazione dei siti riconosciuti ed in corso di riconoscimento;
- luav ha sviluppato ricerche di base specifiche nel settore del paesaggio ed è interessata a sperimentare indagini relative ad un piano operativo di coordinamento, gestione e sviluppo dei Siti Unesco riconosciuti ed in via di riconoscimento e di ricerca per l'individuazione di nuove proposte di candidatura;
- luav e la Regione del Veneto hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

**Visto**

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 3 marzo 2017 n. 69;
  - la delibera del Senato Accademico del ... e la delibera del Consiglio di Amministrazione del ... che autorizzano la stipula della presente convenzione;
- con la presente scrittura privata **si conviene e si stipula quanto segue**

**Articolo 1 - Oggetto**

La Regione del Veneto contribuisce all'esecuzione della ricerca finalizzata ad istituire un coordinamento dei siti Unesco del Veneto riconosciuti ed in via di riconoscimento che serva come supporto ai funzionari delegati a questo, come momento di scambio di informazioni e come strumento operativo per la formulazione e/o implementazione di piani di gestione e valorizzazione dei siti sopra menzionati nonché dare avvio ad attività di ricerca per l'individuazione e lo sviluppo di nuove proposte di candidatura per l'inserimento nella lista del Patrimonio.

**Articolo 2 - Durata**

Il presente contratto avrà la durata di 14 mesi a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

**Articolo 3 - Sede di svolgimento delle attività**

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede della Regione del Veneto con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

**Articolo 4 - Responsabili della ricerca**

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof. Alberto Ferlenga. Responsabile/referente del programma di ricerca per la Regione del Veneto è il dott .....

**Articolo 5 - Relazioni**

Il Responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

**Articolo 6 - Contributo/i alla ricerca**

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto la Regione del Veneto verserà a luav l'importo complessivo di € 26.500,00 (ventiseimilacinquecento/00) all'atto della stipula.

**Articolo 7 - Tutela del segreto**

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

12 luglio 2017

delibera n. 96 Sa/2017/Arsbl/gestione  
rapporti con il territorio

pagina 3/3

riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o alla Regione del Veneto e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

#### **Articolo 8 - Proprietà dei risultati**

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo della Regione del Veneto.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

#### **Articolo 9 - Risoluzione**

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

#### **Articolo 10 - Trattamento dei dati personali**

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

#### **Articolo 11 – Foro competente**

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

#### **Articolo 12 - Registrazione**

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

#### **Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione per l'istituzione di un coordinamento dei Siti UNESCO del Veneto che serva come supporto ai funzionari delegati a questo, come momento di scambio di informazioni e come strumento operativo per la formulazione e/o implementazione di piani specifici di gestione e valorizzazione dei siti riconosciuti ed in corso di riconoscimento delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca finanziata con la Regione del Veneto secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

12 luglio 2017  
delibera n. 97 Sa/2017/Arsbl/gestione  
rapporti con il territorio

pagina 1/4

TORNA ALL'ODG

**7 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

**b) protocollo di intesa con VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. finalizzato a fornire ospitalità agli spin-off segnalati da luav**

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con VEGA.

Il presidente ricorda che VEGA – Venice Gateway for Science and Technology – è uno dei più importanti Parchi Scientifico-Tecnologici, network tra Università, Centri di Ricerca e settore produttivo della Città Metropolitana e del territorio regionale, oltreché una struttura al servizio delle imprese del Veneto: promuove e sviluppa iniziative di ricerca scientifica, facilita il trasferimento di conoscenze e favorisce la crescita tecnologica e la competitività delle imprese. A tale scopo in data 21 dicembre 2016 è stato siglato un accordo tra VEGA, Fondazione Università Ca' Foscari e Università Ca' Foscari Venezia per lo sviluppo del piano strategico – industriale dell'incubatore di VEGAIInCube. Successivamente, in data 24 luglio 2016, è stato siglato un accordo tra VEGA, Fondazione Università Ca' Foscari Venezia e Università luav di Venezia per collaborare congiuntamente alla partecipazione ai bandi POR FESR dedicati alla creazione e al consolidamento di start up innovative, contribuendo a promuovere i bandi, a raccogliere ed a veicolare le candidature di idee imprenditoriali al fine di presentare progetti finanziabili e da incubare all'interno di VEGAIInCube, autorizzato con decreto rettorale 8 agosto 2016 n. 325.

VEGA propone ora all'ateneo l'opportunità di insediare gli spin off universitari tramite contratto di incubazione con postazione in comodato gratuito per un anno, anche in considerazione dei percorsi intrapresi dall'Ateneo in merito al riconoscimento di spin off/start up accademici.

Per dare attuazione alle attività sopra indicate, la collaborazione avrà inizialmente la durata di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione e sono previste le seguenti modalità:

- fornitura di postazione di lavoro in open space (comprendente una scrivania in stanza condivisa con altri spin-off luav, compatibilmente alla disponibilità degli spazi, e i collegamenti internet) in regime di comodato gratuito;
- domiciliazione virtuale con messa a disposizione di una cassetta postale con ritiro della posta a cura dell'utente.

**Il responsabile** dell'attuazione del presente accordo è il prof. **Lorenzo Fabian**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

**Protocollo di intesa**

**Tra**

VEGA - parco scientifico tecnologico di Venezia s.c.a r.l. (d'ora in poi denominata "VEGA") con sede in Venezia Marghera Via della Libertà 12, C,F e P,IVA 02718360270, rappresentata dall'Amministratore Delegato Ing. Tommaso Santini legittimato alla firma del presente atto

**e**

Università luav di Venezia (d'ora in poi denominata "luav"), con sede in Venezia, Santa Croce n. 191, Codice Fiscale n. 80009280274, partita I.V.A 00708670278 rappresentata dal rettore Prof. Alberto Ferlenga legittimato alla firma del presente atto

**premesso che:**

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

**12 luglio 2017**  
delibera n. **97** Sa/2017/Arsbl/gestione  
rapporti con il territorio

pagina **2/4**

nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- VEGA – VENice Gateway for Science and Technology – è uno dei più importanti Parchi Scientifico-Tecnologici, network tra Università, Centri di Ricerca e settore produttivo della Città Metropolitana e del territorio regionale, oltreché una struttura al servizio delle imprese del Veneto: promuove e sviluppa iniziative di ricerca scientifica, facilita il trasferimento di conoscenze e favorisce la crescita tecnologica e la competitività delle imprese;

- in data 21 dicembre 2015 è stato siglato un accordo tra VEGA e Fondazione Università Ca' Foscari per lo sviluppo del piano strategico – industriale dell'incubatore di VEGAlnCube;

- in data 24 luglio 2016 è stato siglato un accordo tra VEGA, e Fondazione Università Ca' Foscari e luav per collaborare congiuntamente per la partecipazione ai bandi POR FESR dedicati alla creazione e al consolidamento di start up innovative, contribuendo a promuovere i bandi, a raccogliere ed a veicolare le candidature di idee imprenditoriali al fine di presentare progetti finanziabili e da incubare all'interno di VEGAlnCube;

- VEGA propone a luav l'opportunità di poter insediare gli spin off universitari tramite contratto di incubazione con postazione in comodato gratuito per un anno, anche alla luce dei percorsi intrapresi dall'Ateneo in merito al riconoscimento di spin off/start up accademici;

- luav e VEGA hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto del presente accordo.

**considerato che:**

Le Parti condividono l'obiettivo di collaborare per lo sviluppo e la valorizzazione dell'area di Porto Marghera, attraverso progetti di supporto all'incubazione ed alla nascita di nuove imprese.

**tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 - Finalità**

Le Parti con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa s'impegnano a:

**a) per VEGA:**

- fornire ospitalità presso le proprie strutture agli spin-off segnalati da IUAV con le seguenti modalità:

1. postazione di lavoro in open space (comprendente una scrivania in stanza condivisa con altri spin-off luav, compatibilmente alla disponibilità degli spazi, e i collegamenti internet) in regime di comodato gratuito;

2. domiciliazione virtuale con messa a disposizione di una cassetta postale con ritiro della posta a cura dell'utente.

In ambo i casi:

i. VEGA inserirà l'impresa così domiciliata sul proprio sito web nella sezione dell'incubatore certificato VEGAlnCube (le domiciliazioni virtuali avranno apposita segnalazione);

ii. le imprese insediate avranno diritto ad una casella di posta elettronica con dominio VEGApark.ve.it;

iii. le imprese insediate potranno comunicare alla CCIAA l'apertura di una sede presso l'incubatore certificato di VEGA s.c.a r.l. , Via delle industrie 15 , 30175 Venezia Marghera.

iv. le imprese insediate potranno sottoporsi alla tutorship e mentorship proposti dall'incubatore, previa sottoscrizione di apposito accordo con VEGA che normerà le modalità di relazione con l'incubato;

v. in caso di inadempienza dell'incubato, i contratti potranno essere risolti ad iniziativa di VEGA a seguito di valutazione negativa delle condizioni del progetto imprenditoriale da parte dei responsabili tecnici e scientifici del presente protocollo.

**b) per luav:**

- segnalare gli spin-off per cui viene richiesta ospitalità.

La collaborazione di ciascuna parte al progetto avviene a titolo gratuito impegnandosi la

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

**12 luglio 2017**  
delibera n. **97** Sa/2017/Arsbl/gestione  
rapporti con il territorio

pagina **3/4**

stessa a fornire a tal titolo tutti i servizi previsti dal presente articolo anche se a favore di terzi.

Il presente accordo non rappresenta costituzione di organizzazione imprenditoriale comune ma semplice disciplina dei rapporti di collaborazione nell'interesse di terzi.

Le parti si obbligano a consultarsi reciprocamente per ogni attività di divulgazione dell'iniziativa oggetto del presente accordo. Al fine di condividere i dati essenziali inerenti la comunicazione e le finalità da rappresentare al pubblico.

**Articolo 2 - Responsabili tecnici e scientifici del protocollo per singolo ente**

- VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia s.c.a r.l. individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo Ing. Tommaso Santini;

- luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo prof. Lorenzo Fabian.

**Articolo 3 - Riservatezza**

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati. Ciascuna parte sarà responsabile nei confronti dell'altra nel caso di violazione delle regole sopra convenute.

**Articolo 4 - Proprietà intellettuale**

Qualsiasi disciplina inerente conoscenze e/o beni oggetto di privativa intellettuale e/o industriale, generati a seguito di attività di accelerazione d'impresa o altre attività di incubazione presso il Vega, è rinviata, ove necessario, a specifico accordo tra VEGA e il soggetto incubato, previa comunicazione allo luav L'accordo potrà essere successivamente allegato al presente protocollo e ne costituirà parte integrante.

**Articolo 5 - Comitato tecnico scientifico**

I responsabili delle parti si incontreranno periodicamente e comunque con cadenza almeno trimestrale per esaminare, assieme al responsabile delle attività di tutorship e mentorship, lo stato di avanzamento dei progetti imprenditoriali.

**Articolo 6 - Durata e scadenze**

Considerato il carattere sperimentale della presente collaborazione ed al fine di verificarne l'efficacia in termini di risultati in un periodo relativamente breve, il protocollo d'intesa ha una validità di 1 anno decorrente dalla data di sottoscrizione e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

**Articolo 7 - Controversie**

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole le eventuali divergenze dovessero sorgere in attuazione del presente accordo. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

**Articolo 8 - Privacy**

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

**Articolo 9 - Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente e i regolamenti dei rispettivi enti.

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione per lo sviluppo e la valorizzazione dell'area di Porto Marghera, attraverso progetti di supporto**

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                                       |            |
|---------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 97 Sa/2017/Arsbl/gestione<br>rapporti con il territorio | pagina 4/4 |
|---------------------------------------------------------------------------------------|------------|

**all'incubazione ed alla nascita di nuove imprese  
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con VEGA -  
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. secondo lo schema sopra riportato  
dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero  
necessarie.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                    |            |
|----------------------------------------------------|------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 98 Sa/2017/rettorato | pagina 1/4 |
|----------------------------------------------------|------------|

TORNA ALL'ODG

**7 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

**c) protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia**

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa tra Università luav di Venezia e Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia al fine di sviluppare forme di collaborazione nel campo della conoscenza, della conservazione, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia ha il compito istituzionale di tutelare il patrimonio archeologico, storico, artistico, etnoantropologico, architettonico e paesaggistico nell'ambito del territorio della regione Friuli Venezia Giulia, nonché di promuovere la conoscenza e la valorizzazione di beni e siti culturali di particolare interesse;
- la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia e l'Università luav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo.

**Il responsabile scientifico** del presente accordo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è il prof. **Andrea Benedetti**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato.

**Protocollo d'intesa**

**Tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. arch. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/4/1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del 12 luglio 2017, e del C.d.A. del 19 luglio 2017,

**e**

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia - codice fiscale 80016390322, rappresentato/a da Corrado Azzolini, nato a Molfetta il 13/06/1962, domiciliato per la carica presso la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia - Piazza Libertà 7 - 34135 - Trieste legittimato alla firma del presente atto

**Premesso che:**

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design - rappresenta una qualificata istituzione per la formazione, la didattica e la ricerca con competenze specifiche nel settore della progettazione architettonica ed urbana, nel settore del design e nel settore della conservazione e del restauro, anche in riferimento alla rete di relazioni con numerose istituzioni qualificate, italiane ed internazionali, con le quali l'Università luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini, nonché di altre attività collegate alle funzioni primarie dell'Università;

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

12 luglio 2017

delibera n. 98 Sa/2017/rettorato

pagina 2/4

- Iuav ha istituito la Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio (di seguito denominata SSIBAP) che rappresenta un percorso professionalizzante post-lauream con l'obiettivo di organizzare attività didattiche finalizzate alla formazione di specialisti con un alto profilo professionale nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, con una preparazione teorica, metodologica e scientifica di alto livello e con indirizzo internazionale;

- la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia ha il compito istituzionale di tutelare il patrimonio archeologico, storico, artistico, etnoantropologico, architettonico e paesaggistico nell'ambito del territorio della regione Friuli Venezia Giulia, nonché di promuovere la conoscenza e la valorizzazione di beni e siti culturali di particolare interesse

**si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 - Finalità**

Iuav e Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia riconoscono l'interesse ad avviare forme di collaborazione nel campo della conoscenza, della conservazione, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico.

**Articolo 2 - Forme di collaborazione**

Le finalità indicate nell'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- la promozione di interessi comuni nell'ambito della didattica dei corsi di studio, in particolare di quelli della SSIBAP;
- lo sviluppo di progetti finalizzati a tesi di laurea e tesi di specializzazione, mediante elaborati progettuali che riguardino beni architettonici, urbani o di interesse paesaggistico ed ambientale;
- l'attivazione di laboratori didattici e workshop dedicati alle tematiche oggetto del presente protocollo;
- lo sviluppo degli aspetti teorico-scientifici delle metodologie e delle tecniche proprie delle discipline concernenti il patrimonio architettonico e paesaggistico;
- la conduzione di ricerche e studi progettuali nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione, restauro, riabilitazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, valorizzandone gli esiti sui temi di comune interesse;
- la promozione di seminari di formazione, convegni e incontri;
- la realizzazione di attività comuni di documentazione e la pubblicazione dei risultati delle attività svolte.
- la partecipazione, per le rispettive competenze, a progetti di cooperazione e ricerca nazionali e internazionali;
- l'avvio di tirocini, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

**Articolo 3 - Convenzioni attuative e impegni**

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni attuative.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni, compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo. Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

**Articolo 4 - Soggetti responsabili**

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo, l'arch. Corrado Azzolini, coadiuvato dal dott. arch. Francesco Krecic.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo il prof. Andrea Benedetti. È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                    |            |
|----------------------------------------------------|------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 98 Sa/2017/rettorato | pagina 3/4 |
|----------------------------------------------------|------------|

nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione delle convenzioni di cui all'articolo 3).

#### **Articolo 5 - Riservatezza**

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

#### **Articolo 6 - Proprietà intellettuale**

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2) del presente Protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

#### **Articolo 7 - Pubblicazioni**

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

#### **Articolo 8 - Durata e scadenza**

Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

#### **Articolo 9 - Controversie**

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

#### **Articolo 10 - Privacy**

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente Protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

#### **Articolo 11 - Registrazione e bolli**

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

#### **Articolo 12 - Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

#### **Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                    |            |
|----------------------------------------------------|------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 98 Sa/2017/rettorato | pagina 4/4 |
|----------------------------------------------------|------------|

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6  
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare forme di collaborazione nel campo della conoscenza, della conservazione, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico  
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                    |            |
|----------------------------------------------------|------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 99 Sa/2017/rettorato | pagina 1/3 |
|----------------------------------------------------|------------|

TORNA ALL'ODG

#### 7 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

##### d) protocollo di intesa con l'Istituto per Servizi di Ricovero ed Assistenza agli Anziani (I.S.R.A.A.) di Treviso

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con l'Istituto per servizi di ricovero ed assistenza agli anziani (I.S.R.A.A.) di Treviso per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Forme e metodi della conservazione e del riuso delle architetture e del paesaggio".

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- I.S.R.A.A. di Treviso, il cui scopo è quello di predisporre e gestire servizi di ricovero e di assistenza per anziani autosufficienti e non, mettendo a disposizione degli stessi residenze e ambienti ove vivere serenamente, aiutandoli a mantenere il più possibile l'autonomia delle loro azioni e delle loro scelte, intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del restauro al fine di approfondire i temi relativi alla conservazione di complessi architettonici di grande valore storico;
- I.S.R.A.A. di Treviso e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di conservazione delle architetture e del paesaggio.

**Il responsabile scientifico** del presente accordo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. **Andrea Benedetti**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato.

##### **Protocollo d'intesa**

##### **Tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con ...

e

ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO ED ASSISTENZA AGLI ANZIANI, di seguito denominata I.S.R.A.A. di Treviso - codice fiscale 80007210265 partita I.V.A. 00737700260, rappresentata dal presidente Luigi Caldato nato a Treviso il 21/6/1949, domiciliato per la carica presso Borgo Mazzini 48 - Treviso, legittimato alla firma del presente atto

##### **Premesso che:**

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del restauro delle architetture e del paesaggio anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocinii nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- I.S.R.A.A. di Treviso, il cui scopo è quello di predisporre e gestire servizi di ricovero e di assistenza per anziani autosufficienti e non, mettendo a disposizione degli stessi residenze e ambienti ove vivere serenamente, aiutandoli a mantenere il più possibile l'autonomia delle

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                    |            |
|----------------------------------------------------|------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 99 Sa/2017/rettorato | pagina 2/3 |
|----------------------------------------------------|------------|

loro azioni e delle loro scelte, intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del restauro al fine di approfondire i temi relativi alla conservazione di complessi architettonici di grande valore storico;

- I.S.R.A.A. di Treviso e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di conservazione delle architetture e del paesaggio;

**Si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 - Finalità**

luav e I.S.R.A.A. riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Forme e metodi della conservazione e del riuso delle architetture e del paesaggio.

**Articolo 2 - Forme di collaborazione**

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

Partecipazione ad attività di supporto alla didattica e alla ricerca;

Partecipazione a seminari e incontri nel quadro delle attività della scuola di specializzazione SSIBAP;

Condivisione e approfondimento delle tematiche relative al riuso degli edifici storici.

**Articolo 3 - Impegni e aspetti economici**

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

**Articolo 4 - Soggetti responsabili**

I.S.R.A.A. di Treviso individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo l'ing. Giovanni Sala.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Andrea Benedetti.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

**Articolo 5 - Riservatezza**

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

**Articolo 6 - Proprietà intellettuale**

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                    |            |
|----------------------------------------------------|------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 99 Sa/2017/rettorato | pagina 3/3 |
|----------------------------------------------------|------------|

#### **Articolo 7 - Pubblicazioni**

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da I.S.R.A.A. nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

#### **Articolo 8 - Durata e scadenza**

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

#### **Articolo 9 - Controversie**

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

#### **Articolo 10 - Privacy**

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

#### **Articolo 11 - Registrazione e bolli**

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

#### **Articolo 12 - Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

#### **Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle forme e metodi della conservazione e del riuso delle architetture e del paesaggio**

**delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Istituto per Servizi di Ricovero ed Assistenza agli Anziani (I.S.R.A.A.) di Treviso secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

12 luglio 2017

delibera n. 100 Sa/2017/afu-risorse  
umane e organizzazione

pagina 1/3

TORNA ALL'ODG

#### 8 Varie ed eventuali

**a) afferenza organizzativa e tematiche di ricerca di due ricercatori universitari a tempo determinato, lettera b) e proposta di assegnazione di un posto di ricercatore a tempo determinato, lettera a)**

Il presidente informa il senato che **si sono concluse le procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 19 aprile 2017 per la copertura di:**

**1) due posti di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b),** a valere sui punti organico 2016, di cui uno per il settore concorsuale 08/B2 Scienza delle costruzioni, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo ICAR/08 Scienza delle costruzioni, e uno per il settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo ICAR/14 Composizione architettonica e urbana;

**2) un posto di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) a tempo definito** per il settore concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo ICAR/12 Tecnologia dell'architettura, titolo della ricerca "Sistemi costruttivi ed energetici efficienti in aree urbane all'interno di un network di ricerca transfrontaliero Italia-Austria" presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

Riguardo alla copertura dei **due posti di ricercatore a tempo determinato lettera b) di cui al punto 1)** il presidente informa che:

- con decreto rettorale 10 luglio 2017 n. 205, sono stati approvati gli atti della selezione per il posto del settore concorsuale 08/B2 Scienza delle costruzioni, settore scientifico disciplinare ICAR/08 Scienza delle costruzioni ed è stato dichiarato idoneo per la copertura del posto il candidato dott. Daniele Baraldi;

- con decreto rettorale 10 luglio 2017 n. 206, sono stati approvati gli atti della selezione per il posto del settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare ICAR/14, ed è stato dichiarato idoneo per la copertura del posto il candidato dott. Martino Doimo,

entrambi già titolari di contratto di ricercatore ex articolo 24, c.3 , lettera a) "junior" presso questo ateneo.

Per tale figura la norma prevede che, allo scadere del triennio di contratto, se in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in presenza della disponibilità di risorse, venga valutata ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di II fascia.

Il presidente comunica che per ciascuna di tali assunzioni verranno utilizzati 0,5 punti organico, a valere sui PO 2016 e che, dopo il triennio, nel caso di passaggio ad associato, bisognerà impegnare ulteriori 0,2 punti organico per ciascun posto.

Il presidente ricorda che gli organi di ateneo avevano deliberato il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo di ciascuno dei due posti, rinviando l'afferenza al dipartimento e la definizione dei programmi di ricerca successivamente alla dichiarazione di opzione da parte dei vincitori.

A tale riguardo il presidente informa che i dottori Baraldi e Doimo hanno richiesto di aderire al dipartimento di architettura costruzione conservazione e che il consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione nella seduta del 11 luglio 2017, visti i verbali e gli esiti della procedura di selezione, ha deliberato di accogliere le richieste di afferenza dei dottori, di proporre la chiamata dei due ricercatori con decorrenza 24 luglio 2017, e di proporre al senato due tematiche di ricerca correlate ai rispettivi ambiti disciplinari:

- dott. Daniele Baraldi, settore concorsuale 08/B2 Scienza delle costruzioni, settore scientifico disciplinare ICAR/08 Scienza delle costruzioni, titolo della ricerca "Approccio metodologico alla modellazione di materiali eterogenei per lo studio di strutture storiche in muratura";

- dott. Martino Doimo, settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare ICAR/14, Composizione architettonica e urbana, titolo della ricerca:

il segretario

il presidente

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

|                                                                                 |            |
|---------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 12 luglio 2017<br>delibera n. 100 Sa/2017/afu-risorse<br>umane e organizzazione | pagina 2/3 |
|---------------------------------------------------------------------------------|------------|

“Continuità nel Moderno e permanenza nella contemporaneità delle relazioni tra composizione e costruzione dell'architettura”

**Il presidente, propone pertanto al senato di:**

- **approvare le tematiche di ricerca proposte dal dipartimento di architettura costruzione conservazione correlate ai settori concorsuali e ai settori scientifico disciplinari dei due posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c. 3, lettera b) della legge 240/2010 sopra descritti;**
- **approvare l'afferenza dei dottori Daniele Baraldi e Martino Doimo al dipartimento di architettura costruzione conservazione.**

Riguardo alla **copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, lettera a) a tempo definito di cui al punto 2)** il presidente informa che con decreto rettorale 10 luglio 2017 n. 204 sono stati approvati gli atti della selezione ed è stato dichiarato idoneo per la copertura del posto il dott. Massimilano Condotta.

Informa inoltre che gli atti della selezione sono stati conseguentemente trasmessi al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi per la deliberazione in merito alla chiamata e che il direttore del dipartimento, ai sensi dell'articolo 9 comma 3, secondo periodo, del regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha presentato al senato accademico una relazione sull'esito della votazione del consiglio di dipartimento dell'11 luglio 2017.

A tale riguardo è stato precisato che la proposta di chiamata, pur registrando i voti favorevoli della maggioranza degli aventi diritto presenti, non ha ottenuto la maggioranza assoluta degli aventi diritto prevista dal regolamento e che pertanto il dipartimento non ha potuto presentare la proposta di chiamata al consiglio di amministrazione.

La relazione segnala inoltre che il ricercatore dovrebbe essere chiamato con urgenza perché il tema individuato “Sistemi costruttivi ed energetici efficienti in aree urbane all'interno di un network di ricerca Italia –Austria” fa parte del progetto di ricerca transfrontaliero internazionale “IDEE” finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale e interregionale V Italia- Austria 2014-2020 che richiede un immediato avvio.

**Il presidente, pertanto, preso atto di quanto illustrato dal direttore del DPPAC con propria relazione e valutati gli atti della selezione, chiede al senato di avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 9 del regolamento sopra citato, di proporre al consiglio di amministrazione l'assegnazione del posto ad altra struttura didattica.**

Il presidente ricorda che l'assunzione di tale figura non richiede l'impegno di punti organico e che la copertura finanziaria del costo del contratto, pari a € 107.619,27 per i tre anni, è ripartita come segue:

- per l'ammontare di € 85.834,27 sui fondi del progetto di ricerca IDEE (Network di ricerca transfrontaliero per la progettazione Integrata di sistemi Energetici Efficienti in aree urbane), finanziato nell'ambito del programma Interreg. Italia-Austria 2014-2020 (call 2016);
- per € 10.000,00 sui fondi derivanti da tariffario conto terzi del Laboratorio ARTEC;
- per i restanti € 11.785,00 sui fondi residui della convenzione di ricerca con ENEA "Studio del comportamento radiativo e termico di componenti trasparenti produttori di energia".

**Il senato accademico**

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240/2010 ed in particolare l'articolo 24, comma 3, lettera b)**
- **visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
- **visti i decreti rettorali citati in premessa**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di architettura costruzione**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

**12 luglio 2017**

delibera n. **100** Sa/2017/afu-risorse  
umane e organizzazione

pagina **3/3**

**conservazione nella seduta del 11 luglio 2017**

- vista la relazione del direttore del dipartimento di pianificazione e progettazione in ambienti complessi sull'esito della votazione del consiglio di dipartimento dell'11 luglio 2017

- considerata l'urgenza di procedere alla chiamata del ricercatore a tempo determinato lettera a) a tempo definito in quanto il tema individuato e descritto in premessa fa parte del progetto di ricerca transfrontaliero internazionale "IDEE" finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale e interregionale V Italia- Austria 2014-2020 che richiede un immediato avvio

- dopo ampia e approfondita discussione

delibera all'unanimità di:

1) approvare le tematiche di ricerca proposte dal dipartimento di architettura costruzione conservazione correlate ai settori concorsuali e ai settori scientifico disciplinari dei due posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c. 3, lettera b) della legge 240/2010 sopra descritti e l'afferenza dei dottori Daniele Baraldi e Martino Doimo al dipartimento di architettura costruzione conservazione;

2) avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 9 del regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato citato in premessa, di proporre al consiglio di amministrazione l'assegnazione del posto di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a), a tempo definito ad altra struttura didattica ed in particolare al dipartimento di culture del progetto.

il segretario

il presidente